



**BILANCIO
DI PREVISIONE
E PIANO PROGRAMMA
ANNO 2017**

E

Triennale 2017 -2019

**AZIENDA SPECIALE SERVIZI CULTURA E
SPETTACOLO
TEATRI DI CIVITANOVA**

Sede Legale VIA BUOZZI N.6 CIVITANOVA MARCHE MC
Iscritta al Registro Imprese di MACERATA - C.F. e n. iscrizione 01539220432
Iscritta al R.E.A. di MACERATA al n. 160926
P.IVA n. 01539220432

PIANO PROGRAMMA 2017

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali, all'Azienda Speciale, Ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi.

Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Lo Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 12-12-2004 all'art.19 stabilisce che il Piano Programma "costituisce il fondamentale meccanismo di pianificazione strategica, definizione degli obiettivi e delle linee di sviluppo, di collegamento e raccordo con le più ampie politiche comunali.

La Mission dell'Azienda consiste nella organizzazione e gestione di attività di produzione e rappresentazione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, di danza, di arte varia, l'organizzazione e gestione di servizi ricreativi nel settore dello spettacolo e della cultura in genere secondo criteri di efficienza, efficacia e di qualità degli stessi. L'azienda assolve senza fini di lucro, funzione di servizio culturale e sociale.

Il cine-teatro Rossini, il Teatro Annibal Caro, il cine-teatro Cecchetti, la foresteria, la Pinacoteca, il S. Agostino e gli altri locali di spettacolo e cultura del Comune di Civitanova Marche sono sede e strumento aperto e permanente di iniziative, incontri e rapporti capaci di promuovere nel pubblico interessi culturali, sociali e civili oltre che ludici e di divertimento. Ciò mediante:

- a) Coordinamento tra i centri della provincia interessati a promuovere attività nel settore dello spettacolo;
- b) Rapporti e collaborazioni regionali e nazionale per l'attuazione di iniziative nel settore dello spettacolo;
- c) Rapporti con le associazioni ed i gruppi culturali, siano privati, siano espressione di istituzioni pubbliche, politiche e sindacali;
- d) Rapporti con il mondo della scuola, le organizzazioni studentesche, il mondo del lavoro, il mondo della terza età e loro istituzioni;
- e) Realizzazione di iniziative culturali con le organizzazioni locali, istituite con delibera comunale e il patrocinio del Comune quali ad esempio la Scuola di Recitazione e la Banda comunale.

L'Azienda Speciale Servizi Cultura, Turismo e Spettacolo è un'azienda sociale finalizzata alla promozione del benessere dei cittadini e delle loro famiglie, nel rispetto, consolidamento, sviluppo dei diritti di cittadinanza.

Nel quadro della innovazione più complessiva della macchina amministrativa locale, essa ha rappresentato e rappresenta una soluzione organizzativa tesa alla maggiore efficienza nel garantire il soddisfacimento di quei bisogni dei cittadini la cui titolarità è in capo all'Ente Locale; tale soluzione può considerarsi un processo di "esternalizzazione senza privatizzazione".

La formula giuridica di Azienda Speciale esprime quindi un'idea di aziendalizzazione centrata sul principio della "buona gestione" (in termini di autonomia imprenditoriale, efficacia, efficienza, economicità).

Tale formula è coerente con la convinzione che i servizi socio-culturali sono un fattore di sviluppo del nostro territorio, e debbono quindi essere pensati come un investimento e non come un costo di cui cercare di poter più o meno fare a meno; essendo un investimento debbono essere gestiti di conseguenza.

I connotati caratteristici di tale modello gestionale sono la strumentalità, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale. La qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda e l'ente locale. "Strumentalità" sta a significare che l'ente locale, attraverso l'azienda, realizza una forma diretta di gestione del servizio, in quanto essa, seppur dotata di personalità giuridica propria ed essendo, dunque, soggetto diverso dall'ente locale medesimo, che si esprime sia nel momento genetico (istituzione ed approvazione dello statuto dell'azienda da parte dell'ente), sia anche durante il suo funzionamento (approvazione degli atti fondamentali, nomina degli organi).

L'ente locale, dunque, si serve dell'azienda speciale per la gestione di un servizio pubblico e, quindi, per soddisfare un'esigenza della collettività in quest'ottica spetta esclusivamente ad esso la fase "politica" della determinazione degli obiettivi e della vigilanza sul perseguimento e raggiungimento di questi.

L'attribuzione della personalità giuridica, che costituisce il secondo elemento caratterizzante il modello aziendale, rende quest'ultima un soggetto a sé stante: essa dunque non appare più come un organo dell'ente locale a legittimazione separata, come era l'azienda municipalizzata prevista dal T.U. n. 2578/25.

L'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale costituisce il terzo elemento caratteristico del modello aziendale. Con essa il legislatore ha voluto evidenziare che l'azienda non deve essere vista come un organo di esecuzione delle determinazioni dell'ente locale, ma come un'impresa alla quale si applica, salvo eccezioni, la disciplina del codice civile.

L'art. 114 del T.U.E.L. dopo aver definito l'azienda speciale come "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale", stabilisce che essa deve avere un proprio statuto, ma che questo deve essere "approvato dal consiglio comunale o Provinciale"; lo statuto ed i regolamenti disciplinano, nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento dell'azienda. La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Sussiste altresì l'obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. La normativa dell'Azienda Speciale è stata recepita dal T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali DL. N. 267 del 18 agosto del 2000.

Il rapporto fra Azienda Speciale e Ente Locale è profondo. L'Ente Locale ha il compito di conferire il capitale di dotazione, determinare le finalità e gli indirizzi, approvare gli atti fondamentali, esercitare la vigilanza, verificare i risultati della gestione e provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali. Il controllo preventivo dell'Ente locale è rivolto a tutti quei provvedimenti che garantiscono la coerenza delle proprie scelte in rapporto con le finalità dell'Ente Locale. La legge tassativamente elenca gli atti soggetti ad approvazione da parte dell'Ente Locale e precisamente:

- Piano Programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra Ente Locale e Azienda Speciale;
- I bilanci economici di previsione pluriennale e annuale;
- Il conto consuntivo;
- Il bilancio di esercizio.

Lo Statuto descrivere con chiarezza, e lo confermano gli indirizzi generali dell'Ente Locale, l'opportunità e la necessità di instaurare rapporti di collaborazione con gli enti ed articolazioni dello Stato, con la Regione, con gli Enti Pubblici, con le associazioni, con i sindacati, con le scuole.

In sintesi l'Azienda Speciale è stata costituita ed è chiamata ad essere un'azienda dei cittadini per i cittadini con i cittadini. Dei cittadini perché appartiene alla comunità di Civitanova Marche ed è parte del processo di crescita e di partecipazione dell'intera comunità locale.

Con i cittadini, perché intende suscitare coinvolgimento e responsabilizzazione della collettività, valorizzando le risorse materiali e non presenti nel territorio, creando un sistema sinergico di rapporti di collaborazione.

Per i cittadini in quanto promuove ed eroga servizi alle persone e alle famiglie residenti nel territorio civitanovese, gestisce servizi di importanza strategica per la collettività.

DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA

Piano Programma

Nel Piano Programma sono illustrati gli indirizzi generali dell'Amministrazione comunale, articolati in obiettivi istituzionali mediante l'enunciazione di standard quantitativi e qualitativi di erogazione, scelte tariffarie, politiche occupazionali e di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale;

Bilancio Pluriennale di Previsione

Nel Bilancio Pluriennale di previsione sono tradotte, in termini di programmazione delle risorse economiche, per un arco di tempo generalmente pari a quello fissato per i bilanci pluriennali della Regione di riferimento, le politiche definite dal Piano Programma;

Bilancio annuale di previsione

Nel Bilancio annuale di previsione, sono definite le previsioni di natura economica per singolo esercizio, raccordando la programmazione con le previsioni dell'Ente Locale in termini di eventuali trasferimenti finanziari a favore dell'Azienda, per rispettare l'obbligo quantomeno del pareggio;

Bilancio di esercizio

Nel Bilancio di esercizio sono illustrati i risultati della gestione di esercizio in termini economici e patrimoniali. A questi atti fondamentali può essere associato il Rendiconto annuale di gestione che, raccordandosi con il piano programma, costituisce il momento di verifica e di valutazione dei risultati ottenuti.

LE RISORSE DELL'AZIENDA

Il Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione dell'Azienda può essere costituito dai beni mobili e immobili, compresi i fondi liquidi, assegnati dall'Amministrazione comunale. Con successivi atti, il Comune può provvedere alle variazioni del Fondo che si ritengono opportune.

Entrate dirette da compartecipazione degli utenti

Biglietti cinema, teatro e spettacoli vari.

Noleggio utilizzo spazi.

Pubblicità nei teatri e durante le proiezioni cinematografiche.

Pubblicità e sponsor in occasioni di eventi e manifestazioni.

Rimborsi per programmazione e organizzazioni varie

Entrate Indirette

Contributo da Regione- Provincia- Camera di Commercio- Contributo Comunale a copertura dei costi Amat - Donazioni.

IL PERSONALE

Inquadramento del personale

Al personale dell'Azienda sarà applicato il CCNL specifico del settore in cui vengono esplicitati i servizi. CCNL dei dipendenti degli esercizi teatrale. Al direttore generale, quello dei dirigenti dei Servizi pubblici (confeservizi)

L'organizzazione e le politiche del personale

La principale qualità produttiva dell'azienda deve essere la flessibilità, nel senso che deve essere in grado di produrre una varietà di servizi, sempre nell'ambito culturale e dello spettacolo, adottando per ciascuno la modalità organizzativa più adatta. La gestione diretta delle iniziative istituzionali comporta il ricorso a personale e risorse strumentali proprie e verrà utilizzato per i servizi a più forte impatto organizzativo che si ritiene debbano essere direttamente presidiati dall'azienda; sono i servizi in cui occorre garantire una elevata qualità in modo continuativo nel tempo, con personale altamente formato e qualificato; sono i servizi in cui è presente un'utenza particolarmente delicata che implica la sicurezza degli utenti e delle strutture in cui il rapporto con i terzi deve essere curato giornalmente e con estrema attenzione.

L'azienda fa proprie le istanze di valorizzazione delle professionalità già presenti all'interno della struttura nel rispetto delle normative vigenti per gli enti pubblici economici, quali le selezioni pubbliche. L'azienda è consapevole che solo un personale motivato, certo del proprio futuro, disponibile ad investire nella propria formazione possa garantire la continuità nel tempo della qualità erogata dai servizi aziendali. Come previsto dallo Statuto aziendale, ai dipendenti dell'azienda si applicherà il trattamento economico e giuridico previsto dalla contrattazione nazionale specificatamente per i settori di competenza, in modo da garantire ai dipendenti: chiara collocazione professionale; adeguato trattamento retributivo; importanti strumenti di partecipazione e di confronto con i vertici aziendali.

Le relazioni esterne

In tema di relazioni esterne il pensiero corre immediatamente alle relazioni istituzionali, che sicuramente hanno un loro ruolo e significato, ma per chi gestisce strutture come quelle aziendali le relazioni esterne costituiscono non tanto un evento episodico, ma buona parte della natura stessa del servizio. La dimensione essenziale delle relazioni esterne dell'azienda è, infatti, costituita da quelle con gli utenti. La capacità di gestire queste relazioni costituisce quindi un'abilità diffusa nei servizi che coinvolge in primo luogo proprio gli operatori che devono affrontare questa dimensione della loro professionalità in modo consapevole e adeguatamente formato, con l'obiettivo di evitare ogni approccio estemporaneo e definire per ogni situazione precise strategie relazionali.

L'azienda fa propria questa cultura della relazione e farà sì che nel rapporto anche quotidiano con gli utenti emerga uno "stile della casa" facilmente riconoscibile, ma non per questo monotono o impersonale.

L'altro lato, della dimensione relazionale, è quella delle relazioni esterne di tipo istituzionali. Questo tipo di rapporti verrà improntato ai seguenti obiettivi: condivisione delle esperienze; promozione del ruolo del servizio pubblico.

Sotto il profilo dei soggetti, i primi interlocutori non potranno che essere le istituzioni pubbliche impegnate negli stessi servizi culturali ed educativi, comune, ma anche la regione e la provincia; in secondo luogo, le altre istituzioni scolastiche, pubbliche o private, associazioni ed enti vari.

Modelli di controllo

Oltre alla gestione contrattuale, la valorizzazione del personale passa attraverso due ulteriori strumenti essenziali:

- a) la selezione che deve essere pubblica e trasparente, gestita con elevata professionalità in modo da consentire un ampio accesso affinché l'azienda possa disporre delle migliori risorse;
- b) la formazione per consentire agli operatori di non percepire mai il proprio lavoro come una routine ripetitiva e metterli in grado di compiere una costante lettura dei bisogni degli utenti.

La corretta gestione del personale e le scelte organizzative sono finalizzate alla produzione di servizi di elevata qualità che possano essere costantemente controllati, non solo attraverso il gradimento degli utenti, ma anche dall'interno, attraverso appositi sistemi di monitoraggio.

Tabella numerica del personale:

Di Lupidio Alfredo - direttore generale, qualifica dirigenziale CCNL Confservizi (in pensione dal 1 marzo 2017. Attualmente direttore pro-tempore fino al 31.12.2018 il Dott. Pierluigi Borraccetti con un contratto di prestazione professionale)

Bruni Enrica - direttore pinacoteca, part time - CCNL dipendenti esercizi teatrali, 1liv.

Amabili Pio - responsabile tecnico - qualifica operaia CCNL dipendenti esercizi teatrale, 2 liv.

Cafini Enzo - macchinista/elettricista - qualifica operaia CCNL dipendenti esercizi teatrale, 3 liv. B

Vallesi Giuseppe - operatore cinematografico - qualifica operaia CCNL dipendenti esercizi teatrale, 3 liv. B

Mancinelli Maura - operatore cinematografico - qualifica operaia CCNL dipendenti esercizi teatrale, 3 liv. B

Paoloni Mirko - operatore cinematografico - qualifica operaia CCNL dipendenti esercizi teatrale, 3 liv. b

L'organico aziendale nell'ultimo triennio non ha subito variazioni:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	31/1/2014
Dirigenti	1	1	1
Quadri direttivi livello 1 (part-time)	1	1	1
Responsabile tecnico livello 2	1	1	1
Macchinista/operatore livello 3	4	4	4
TOTALE	7	7	7

Da marzo 2017 è andato in pensione il direttore Dott. Di Lupidio, attualmente sostituito da un direttore pro tempore.

POLITICA TARIFFARIA

L'azienda in ossequio all'obbligo di mantenere in equilibrio i conti aziendali e di favorire il massimo utilizzo degli spazi per la promozione di iniziative culturali e sociali ha applicato le seguenti tariffe:

- 1 Agli Enti che hanno ottenuto il semplice patrocinio del Comune, alle associazioni culturali e agli enti senza scopo di lucro del Comune di Civitanova Marche, ai partiti politici, lo sconto sul canone di affitto del 25%;
- 2 Alle scuole dell'obbligo e superiori, agli Enti morali riconosciuti a livello nazionale, lo sconto del canone di affitto del 35%;
- 3 Al Comune di Civitanova, per i propri fini istituzionali, è stato previsto un fondo, per l'uso dei locali; oltre tale plafond dovrà essere versata la copertura dei soli costi complessivi pari al 54,13%.

Teatro Rossini

Affitto sala	Mattino o pomeriggio	Mattino e pomeriggio	Intera giornata	Intera giornata (venerdì)
Tariffe	310,00	465,00	806,00	1.180,00
Tariffe con sconto 25%	232,00	348,00	604,00	885,00
Tariffe con sconto 35%	202,00	302,00	523,00	767,00
Tariffe con copertura del 54,13% dei costi	100,00	150,00	220,00	220,00

Teatro Cecchetti

Affitto sala	Mattino o pomeriggio	Mattino e pomeriggio	Intera giornata	Intera giornata (venerdì)
Tariffe	260,00	440,00	745,00	995,00
Tariffe con sconto 25%	195,00	330,00	559,00	746,00
Tariffe con sconto 35%	169,00	286,00	484,00	646,00
Tariffe con copertura del 54,13% dei costi	50,00	80,00	105,00	105,00

Teatro Annibal Caro

Affitto sala	Mattino o pomeriggio	Mattino e pomeriggio	Intera giornata	Sabato /Domenica
Tariffe	310,00	465,00	725,00	+100,00
Tariffe con sconto 25%	232,00	348,00	544,00	+100,00
Tariffe con sconto 35%	202,00	302,00	471,00	
Tariffe con copertura del 54,13% dei costi	80,00	100,00	150,00	+100,00

Canoni per lo svolgimento delle celebrazioni civili di matrimonio, oltre a quanto previsto a favore del Comune con atti della Giunta Municipale e la cauzione per eventuali danni e inadempienze, il seguente importo:

- 1)- A. Caro **€600,00**
- 2)- S.Agostino **€400,00**

Restano a carico del richiedente, oltre ai canoni sopra stabiliti, le spese vive per l'impiego del personale aggiuntivo di vigilanza dei vari locali secondo le disposizioni della direzione generale (hostess), del servizio antincendio in quanto obbligatorio, delle spese Siae se dovute, del service audio-luci se richiesto e dell'iva in quanto dovuta.

Articolo 1 - PIANO SPECIFICO DI ATTIVITA'

Il modello organizzativo a cui l'Azienda si ispira è per attività funzionale all'obiettivo gestionale di una struttura volta alla produzione di servizi culturali.

Il piano specifico delle attività previsto per il 2017 sono:

TEATRI DI CIVITANOVA

STAGIONE 2016|17

CIVITANOVA DANZA tutto l'anno

PROSA

MARCHE DI SCENA

CIVITANOVA DANZA TUTTO L'ANNO

SABATO 18 FEBBRAIO | TEATRO ROSSINI

PARSONS DANCE

coreografie David Parsons

[prima italiana]

VENERDÌ 3 MARZO | TEATRO ROSSINI

ASSOCIAZIONE RUDOLF NUREYEV

GALA

coreografie e musiche autori vari

VENERDÌ 24 MARZO | TEATRO ANNIBAL CARO

CIVITANOVA CASA DELLA DANZA

La Corte Ospitale

R.OSA

ideazione, regia, drammaturgia e coreografia Silvia Gribaudo

con Claudia Marsicano

[prima assoluta]



un progetto promosso da

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo del MiBACT

Regione Marche, Consorzio Marche Spettacolo/AMAT

+ laboratorio gratuito per donne di tutte le età tra febbraio e marzo

PROSA

MARTEDÌ 10 GENNAIO | TEATRO ANNIBAL CARO

Pierfrancesco Pisani, Parmaconcerti e Teatro di Dioniso

in collaborazione con Infinito Srl e Fondazione Teatro della Fortuna di Fano/AMAT

SABRINA IMPACCIATORE e VALTER MALOSTI *in*

VENERE IN PELLICCIA

di David Ives

regia Valter Malosti

GIOVEDÌ 26 GENNAIO | TEATRO ANNIBAL CARO

La Corte Ospitale

OSCAR DE SUMMA *in*

RICCARDO III E LE REGINE

da William Shakespeare

ideazione regia Oscar De Summa

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO | TEATRO ROSSINI

Star Dust Show Productions

MASSIMO DAPPORTO *e* TULLIO SOLENGHI *in*

QUEI DUE

di Charles Dyer

regia Roberto Valerio

VENERDÌ 10 MARZO | TEATRO ANNIBAL CARO

KHORA.teatro

ODISSEA

da Omero *a* Derek Walcott

con Jacopo Venturiero, Elisa Di Eusanio, Francesca Agostini, Federico Brugnone

Eleonora Pace, Daniele Paoloni, Matteo Guma, Caterina Marino, Barbara Giordano

regia Vincenzo Manna *e* Daniele Muratore

supervisione artistica Andrea Baracco

[RESIDENZA DI ALLESTIMENTO | PRIMA ITALIANA]

GIOVEDÌ 30 MARZO | TEATRO ROSSINI

Nuovo Teatro

STEFANO ACCORSI *e* MARCO BALIANI *in*

GIOCANDO CON ORLANDO

liberamente tratto da Orlando Furioso

di Ludovico Ariosto

adattamento teatrale e regia Marco Baliani

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO | TEATRO ROSSINI

Fabbrica

ASCANIO CELESTINI *in*

LAIKA

di Ascanio Celestini

con Gianluca Casadei [*fisarmonica*]

voce fuori campo Alba Rohrwacher

MARCHE DI SCENA

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO | TEATRO CECCHETTI

EstEuropaOvest

GIORGIO FELICETTI *in*

CORPUS PASOLINI

di Giorgio Felicetti

con Federico Bracalente [*violoncello*]

Roberto Butani [*apparizioni*]

videoproiezioni Giorgia Basili

GIOVEDÌ 6 APRILE | TEATRO CECCHETTI

Associazione *Nina tesse le Arti*

GIORGIO CONTIGIANI *in*

L'INCUDINE E LA ROSA

GARCIA LORCA, IL CANTE JONDO, IL DUENDE

ideazione scenica e regia Giorgio Contigiani

con la danzatrice di flamenco Andreina Bracci

coreografie Andreina Bracci

Una ricca stagione di **teatro e danza** attende il pubblico dei **Teatri di Civitanova** per la **stagione 2016/2017** promossa dal **Comune di Civitanova Marche**, dall'**Azienda Speciale Teatri di Civitanova** e dall'**AMAT** e realizzata con il contributo di **Regione Marche** e **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** e con il sostegno de **Il Cuore Adriatico Centro Commerciale** (main sponsor) e **Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro** (sponsor). La proposta, varia e articolata, si snoda tra novembre e maggio e vede dialogare sei appuntamenti di **prosa**, due esperienze del territorio che animano la sezione del cartellone denominata **Marche di scena** e la prestigiosa rassegna **Civitanova Danza tutto l'anno** che giunge a festeggiare l'importante traguardo della **ventesima edizione** con un cartellone ancora più ricco, di ben otto appuntamenti, tre in più rispetto alla scorsa stagione.

Il 18 febbraio il Teatro Rossini accoglie il primo appuntamento dell'anno di Civitanova Danza con un evento internazionale della **Parsons Dance**, straordinaria e spettacolare compagnia americana amata dal pubblico per la sua danza atletica e vitale piena di gioia di vivere che giunge a Civitanova come prima tappa del tour italiano. Parsons Dance, nata dal genio creativo dell'eccellente coreografo David Parsons e del light designer Howell Binkley, è tra le poche compagnie che, oltre ad essersi affermate sulla scena internazionale con successo sempre rinnovato, sono riuscite a lasciare un segno nell'immaginario teatrale collettivo e a creare coreografie divenute veri e propri "cult" della danza mondiale come *Caught*, una hit della modern dance definita dalla critica "una delle più grandi coreografie degli ultimi tempi" presentata al pubblico di Civitanova Danza insieme a coreografie in **prima europea**.

Il cartellone della **prosa** si apre il 10 gennaio al Teatro Annibal Caro con **Venere in pelliccia**, pluripremiata e acclamata pièce di Davide Ives (svariati Tony Award a Broadway) da cui Roman Polanski ha tratto l'omonimo film, portata qui in scena nell'interpretazione di **Sabrina Impacciatore** e **Valter Malosti**, che ne ha curato anche la regia. Il 26 gennaio sempre al Teatro Annibal Caro è la volta di **Riccardo III e le Regine** di **Oscar De Summa** che mette in scena il potere nelle sue diverse forme nella direzione di una rivisitazione in chiave pop del classico shakespeariano. Una splendida commedia sull'amore, un amore omosessuale che dura per tutta una vita fatto di attenzioni, di cure reciproche, di affetto e naturalmente di continui litigi è in scena il 9 febbraio al Teatro Rossini con **Quei due** con **Massimo Dapporto** e **Tullio Solenghi** diretti da **Roberto Valerio**. Il 10 marzo al Teatro Annibal Caro in prima italiana al termine di una **residenza di allestimento** Khora.teatro con una nutrita compagnia di attori diretta da **Vincenzo Manna** e **Daniele Muratore** offre la propria versione dell'**Odissea** di Omero, archetipo di ogni viaggio, per riscoprire la contemporaneità del mito di Ulisse, traendo spunto dalla vasta tradizione di opere ispirate al ciclo omerico. Il tema dell'amore, corrisposto e non, violento e non, tradito e non, con le due coppie di Orlando e Angelica e Bradamante e Ruggiero conducono lo spettatore il 30 marzo al Teatro Rossini nelle vicende di **Giocando con Orlando**, uno spettacolo interpretato da **Stefano Accorsi** e **Marco Baliani**, che cura anche la regia, liberamente tratto da *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. La sezione della prosa si chiude il 3 maggio al Teatro Rossini con un grande narratore dei nostri tempi, **Ascanio Celestini** che porta in scena **Laika**, uno spettacolo che in maniera grottesca e ironica mostra un Gesù improbabile.

I due appuntamenti di *Marche di scena* al Teatro Cecchetti sono affidati il 2 febbraio a **Giorgio Felicetti** con *Corpus Pasolini* un racconto per voce, corpo, proiezioni e violoncello intorno al corpo di un grande poeta civile e il 6 aprile a **Giorgio Contigiani** con *L'incudine e la rosa*, un omaggio alla poesia "gitana" di Federico Garcia Lorca.

La proposta dei Teatri di Civitanova si arricchirà di altre due percorsi i cui contenuti verranno presto illustrati. Si tratta di **Cecchetti in Jazz** rassegna musicale realizzata in collaborazione con **Made Again** e **A teatro con mamma e papà** appuntamenti domenicali per tutta la famiglia realizzati con **Proscenio Teatro**.

SABATO 18 FEBBRAIO

CIVITANOVA DANZA tutto l'anno

TEATRO ROSSINI

PARSONS DANCE

distribuzione italiana Bags Entertainment

PROGRAMMA

THE ENVELOPE [1986]

coreografie David Parsons *disegno luci* Howell Binkley *musica* Gioachino Rossini *costumi* Judy Wirkula

HAND DANCE [2003]

coreografie David Parsons *disegno luci* Howell Binkley *musica originale* Kenji Bunch *costumi* David Parsons

FINDING CENTER [2015 – PRIMA EUROPEA]

coreografie David Parsons *visual art* Rita Blitt *disegno luci* Howell Binkley

musiche Thomas Newman *tratte da* American Beauty Motion Picture Soundtrack *costumi* Naomi Luppescu

CAUGHT [1982]

coreografie David Parsons *lighting concept* David Parsons *disegno luci* Howell Binkley

musiche Robert Fripp, Let The Power Fall *costumi* Judy Wirkula

IN THE END [2005]

coreografie David Parsons *disegno luci* Howell Binkley *musiche* Dave Matthews Band *costumi* Mia McSwain

programma soggetto a variazioni

Torna in Italia nelle maggiori città italiane Parsons Dance, la compagnia americana amata dal pubblico per la sua danza atletica e vitale che trasmette gioia di vivere. Parsons Dance, nata dal genio creativo dell'eccentrico coreografo David Parsons e del light designer Howell Binkley, è tra le poche compagnie che, oltre ad essersi affermate sulla scena internazionale con successo sempre rinnovato, sono riuscite a lasciare un segno nell'immaginario teatrale collettivo e a creare coreografie divenute veri e propri "cult" della danza mondiale. I propri show sono sempre richiestissimi e sono già andati in scena in più di 383 città, 22 paesi nei cinque continenti e nei più importanti teatri e festival in tutto il mondo fra i quali il The Kennedy Center for the Performing Arts di Washington, la Maison de la Danse di Lione, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro dell'Opera di Sydney e il Teatro Municipal do Rio de Janeiro. Parsons Dance incarna alla perfezione la forza dirompente di una danza carica di energia e positività, acrobatica e comunicativa al tempo stesso. E' ormai un caposaldo della danza post-moderna made in Usa, che può mixare senza paura tecniche e stili per ottenere effetti magici e teatrali, creativi e divertenti. Una danza elegante, ariosa e virtuosistica che continua comunque a essere accessibile a tutti. Sin dagli esordi, l'elevata preparazione atletica degli interpreti e la grande capacità di David Parsons di dare anima alla tecnica sono state gli elementi distintivi della compagnia. Come ha scritto il New York Times, "I ballerini vengono scelti per il loro virtuosismo, energia e sex appeal, attaccano il pubblico come un ciclone, una vera forza della natura". Nel programma del tour italiano non mancherà la celebre e richiestissima *Caught* (brano del 1982 che David Parsons creò per se stesso), incredibile assolo su musiche di Robert Fripp nel quale il danzatore sembra sospeso in aria grazie ad un gioco di luci stroboscopiche. *Caught* è una hit della modern dance definita dalla critica: "una delle più grandi coreografie degli ultimi tempi". A fianco di questa e altri classici del repertorio della Parsons Dance, la compagnia avrà l'onore di presentare in Italia, in anteprima europea, altri due brani originali che sicuramente sapranno affascinare e coinvolgere il pubblico italiano. Fondamentale resta il ruolo del light

designer Howell Binkley (vincitore di un Tony Award per lo spettacolo di Broadway “Hamilton”) che esalta con fantasia e immaginazione le performance della compagnia, mentre tra le collaborazioni eccellenti figura Luca Missoni che ha firmato i costumi di molti pezzi. Parsons Dance incarna il senso più genuino di una danza che punta dritto all’emozione e al desiderio nascosto di ogni spettatore di ballare, saltare e gioire insieme ai ballerini. Difficile non lasciarsi trasportare dai ritmi vibranti e dalle coreografie avvolgenti e colorate dei ballerini della Parsons Dance.

VENERDÌ 24 MARZO

CIVITANOVA DANZA tutto l’anno

TEATRO ANNIBAL CARO

CIVITANOVA CASA DELLA DANZA

R.OSA [prima assoluta]

10 ESERCIZI PER NUOVI VIRTUOSISMI

ideazione, regia, drammaturgia e coreografia Silvia Gribaudi

con Claudia Marsicano

luci Leonardo Benetollo

produzione Silvia Gribaudi Performing art e La Corte Ospitale – Rubiera

in collaborazione con IL Granaio Arcene - Qui e Ora Residenza Teatrale – Milano

AMAT/Civitanova Danza, • Armunia – Castiglioncello, Associazione Culturale Zebra

Teatro delle Moire / Danae Festival – Milano, CSC Garage Nardini - Bassano del Grappa

nell’ambito di



un progetto promosso da

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo del MiBACT

Regione Marche, Consorzio Marche Spettacolo/AMAT

+ laboratorio gratuito per donne di tutte le età tra febbraio e marzo

R.OSA è una performance che si inserisce nel •lone poetico di Silvia Gribaudi, coreografa che con ironia dissacrante porta in scena l’espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che esso occupa con un linguaggio “informale” nella relazione con il pubblico. *R.OSA* si ispira alle immagini di Botero, al mondo anni 80 di Jane Fonda, al concetto di successo e prestazione. *R.OSA* è uno spettacolo in cui la performer è una “one woman show” che sposta lo sguardo dello spettatore all’interno di una drammaturgia composta di 10 esercizi di virtuosismo. *R.OSA* è un’esperienza in cui lo spettatore è chiamato a essere protagonista volontario o involontario dell’ azione artistica in scena. *R.OSA* fa pensare a come guardiamo e a cosa ci aspettiamo dagli altri sulla base dei nostri giudizi. Lo spettacolo mette al centro una s•da, quella di superare continuamente il proprio limite. *R.OSA* è in atto una rivoluzione del corpo, che si ribella alla gravità e mostra la sua lievità.

Una donna libera è il contrario di una donna leggera. Simone De Beauvoir

Mentre Claudia Marsicano in R.OSA di Silvia Gribaudi afferra tutta la leggerezza, la libertà e la dirompente voglia di scommettere sulla propria, ingombrante fisicità con una performance di vertiginosa bravura.

Gabriele Rizza, “Il Manifesto”

Silvia Gribaudi, selezionata nel 2010 in Aerowaves Dance Across Europe, finalista Premio Equilibrio nel 2003 è ospite in numerosi festival nazionali e internazionali tra cui nel 2009 alla Biennale di Venezia Ground 0 e nel 2012 all’ Edinburg Fringe Festival. Dal 2012 collabora con il coreografo israeliano Sharon Fridman e inizia progetti di *Art in Action* sui diritti umani con l’artista visiva Anna Piratti. Segue numerosi progetti coreografici di ricerca e collabora con importanti attori, registi, scrittori e coreografi italiani. Crea progetti su invecchiamento attivo attraverso l’arte della danza e sviluppa progetti artistici di inclusione sociale e incontro tra arte e pubblico.

MARTEDÌ 10 GENNAIO

PROSA

TEATRO ANNIBAL CARO

Pierfrancesco Pisani, Parmaconcerti e Teatro di Dioniso

in collaborazione con Infinito Srl e Fondazione Teatro della Fortuna di Fano/AMAT**VENERE IN PELLICCIA***di* David Ives*traduzione* Masolino D'Amico*con* Sabrina Impacciatore e Valter Malosti*regia* Valter Malosti*scene e disegno luci* Nicolas Bovey*progetto sonoro* G.U.P. Alcaro*costumi* Massimo Cantini Parrini*aiuto regia* Elena Serra*musiche di e trasformazioni da* Richard Wagner

David Ives, americano, classe 1950, è essenzialmente uno scrittore di commedie, molto rappresentato, e famoso in patria in particolare per *All in the Timing*, grande successo a metà degli anni Novanta. Tra le sue produzioni, numerosi sono gli adattamenti e le riscritture da autori importanti, non solo teatrali, tra cui Spinoza, Molière, Feydau, Twain. Leggendo *Venere in pelliccia* di Leopold von Sacher Masoch, Ives viene colpito profondamente dalla relazione incadescente e in continuo mutamento dei due protagonisti. Sviluppa dapprima un adattamento del romanzo per quattro personaggi: i due protagonisti Von Dunayev e Kushemski, e altri due attori, ai quali è affidato il compito di interpretare i restanti ruoli. Presentato questo primo adattamento ai suoi più stretti collaboratori, riceve molti pareri negativi e fallisce nel tentativo di produrlo. Ma lo strascico emotivo di quel lavoro di mesi sul libro di Masoch, non lo abbandona. E il materiale riprende vita quando Ives ha l'idea di accostare ai due protagonisti del romanzo due persone particolari, un'attrice che cerca un lavoro e un regista che cerca un'attrice, andando a creare una collisione fra questi due caratteri contemporanei con i loro dirimpettai letterari ottocenteschi. Disidrata il suo adattamento eliminando tutto ciò che non sia conflitto e intercalando questi frammenti superstiti del romanzo con lo svolgimento di una bizzarra e spesso comica audizione, in cui le relazioni conflittuali e di potere e il processo del fare teatro viene mostrato impudicamente al pubblico.

Venere in pelliccia di David Ives: una sexy dark comedy.

Una sala prove. Dopo una lunga giornata di audizioni un regista non ha ancora trovato la protagonista di *Venere in pelliccia*, l'opera di Sacher Masoch, di cui ha curato l'adattamento. Verso sera, quando tutti sono già andati via, gli si presenta una ragazza rozza e sboccata che, insistentemente, gli chiede di poter fare un'audizione; è chiaro da subito che questa donna non si fermerà di fronte a nulla pur di ottenere la parte. La scombinata Vanda Jordan (omonima della controversa eroina del romanzo di Masoch) si trasformerà davanti agli occhi del regista nella protagonista del romanzo, Wanda Von Dunayev. Tra regista e attrice, vittima e carnefice, inizia un esilarante combattimento, un vertiginoso scambio di ruoli, un gioco ambiguo fatto di seduzione, potere e sesso; un duello teatrale in cui i confini tra realtà e finzione vanno lentamente sfumando, lasciando il regista e gli spettatori ostaggio di un finale enigmatico e misterioso; sospeso in una atmosfera a metà tra la brutalità tragicomica di certe tragedie antiche e David Lynch. Ma chi è Vanda Jordan? Un'attrice? Una misteriosa vendicatrice? Rappresenta forse l'ancestrale principio femminile che è anche origine del tutto? Questo testo è la dimostrazione che in teatro con pochissimo si può ottenere moltissimo. Bastano un uomo, una donna e una stanza chiusa e un viaggio nelle nostre profondità più oscure e misteriose può cominciare.

La pluripremiata e acclamata pièce di Ives (svariati Tony Award a Broadway), da cui Roman Polanski ha tratto l'omonimo film (con la collaborazione alla sceneggiatura dello stesso autore), è stata messa in scena per la prima volta in assoluto in Italia, nell'interpretazione di Sabrina Impacciatore e Valter Malosti, che ne ha curato anche la regia. I costumi sono del premio David di Donatello 2016, Massimo Cantini Parrini, i suoni del premio Ubu 2014 Gup Alcaro, le scene e le luci di Nicolas Bovey.

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

PROSA

TEATRO ANNIBAL CARO

La Corte Ospitale

RICCARDO III E LE REGINE*da* William Shakespeare*ideazione, regia e interpretazione* Oscar De Summa*e con* Isabella Carloni, Silvia Gallerano

Marco Manfredi, Marina Occhionero

scene Matteo Gozzi *e laboratorio scenotecnico di* Armunia*luci* Matteo Gozzi*costumi* Emanuela Dall'Aglio*produzione* La Corte Ospitale*in collaborazione con* Armunia Centro di Residenze Artistiche Castiglioncello

Riccardo III è un dominatore. Il suo potere non risiede tanto nella forza fisica quanto nelle sue capacità oratorie, che affasciano i suoi interlocutori e ne influenzano le azioni. Nella scalata per raggiungere il trono, si serve di tutti gli strumenti consueti degli uomini ambiziosi, utilizzando la potenza del segreto, l'arte della dissimulazione, il potere della negazione. Nonostante coloro che egli manipola siano consapevoli della sua brama di potere e del suo carattere, non riescono a fare a meno di farsi ammaliare dalle sue abilità persuasive, anche e soprattutto le donne. Come mai? Anche la deformità fisica di Riccardo contribuisce alla sua ascesa al potere. Essa non è avvertita come una debolezza, viene sfruttata invece come elemento che rafforza il carattere di eccezionalità, grandezza, alterità del personaggio. In questo senso il contraddistinguersi dagli altri diventa il punto di partenza per "elevarsi" rispetto agli altri e quindi aspirare al potere. L'esito è scontato ma non meno inquietante se l'analisi si sposta sul piano del modello a cui fa riferimento la figura di Riccardo III e tutta la nostra società più in generale: Il dominatore, e più precisamente il dominatore maschile. Mi sono sempre chiesto come fosse possibile che Lady Anna cedesse alle lusinghe di Riccardo III proprio nel momento in cui trasporta la salma di suo marito. Impossibile accettare questo atteggiamento da parte di lei se non si tiene conto che Riccardo III si sostituisce in termini di dominatore alla figura del marito sconfitto dominato, colui cioè che non ha saputo assolvere al compito precipuo che il dominatore deve svolgere. Riccardo offre quello che l'altro non è riuscito ad assicurare: l'immagine dell'amore, legata al senso di sicurezza, legata alla figura del dominatore, che fa scaturire un Eros implicito. L'educazione e la società intera hanno creato e continuano ad alimentare, soprattutto nel corpo, modelli di comportamento che implicano desideri e aspirazioni ben definiti e distinti in base al sesso e all'ordine sociale. Tale ordine sociale funziona come un'immensa macchina simbolica tendente a ratificare il dominio maschile sul quale esso si fonda. Dunque anche l'amore sottende a questo modello. L'amore infatti diventa amore simbolico sociale, e la forza simbolica è una forza di potere che si esercita sui corpi, direttamente, e come per magia in assenza di ogni costrizione fisica. E questa opera di magia è possibile solo se le disposizioni sono state depositate nel più profondo dei corpi attraverso il martellamento costante dell'educazione, la cultura, la famiglia, la forma delle relazioni. Una forza che diventa anche *f o r z a e r o t i c a*. Ecco perché il potere è spesso associato all'erotismo. *Oscar De Summa*

Riccardo III e le Regine mette in scena il potere nelle sue diverse forme: avvalendosi degli strumenti shakespeariani che nulla hanno a che fare con la teoria ma molto con la pratica scenica fatta di leggerezza e profondità, inscena troveremo il nostro Riccardo al centro, su un trono, enorme e intorno a lui, nel tentativo di relazionarsi senza rimanere avvelenate le regine. Con questo nuovo lavoro prosegue la ricerca di Oscar De Summa nella direzione di una rivisitazione in chiave pop dei classici shakespeariani. Ecco che, dopo *Amleto a pranzo e a cena* e dopo *Un Otello altro*, De Summa torna al teatro con un lavoro corale, che a differenza dei precedenti, prevede la presenza in scena al suo fianco di attrici donne, le tre regine.

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

PROSA

TEATRO ROSSINI

*Star Dust Show Productions***QUEI DUE****STAIRCASE – IL SOTTOSCALA***di Charles Dyer**adattamento Massimo Dapporto**con Massimo Dapporto e Tullio Solenghi**regia Roberto Valerio**scene Massimo Bellando Randone**costumi Moris Verdiani**musiche Brentmont*

Una splendida commedia sull'amore. Un amore che dura per tutta una vita. Un amore fatto di attenzioni, di cure reciproche, di affetto e naturalmente di continui litigi, ripicche, dispetti e plateali scenate. Un vero amore. Un amore omosessuale. Protagonisti due uomini di mezza età, Charlie e Harry, di professione barbieri. Harry e Charlie sono una coppia di barbieri omosessuali "intrappolati" da circa trent'anni in una barberia londinese situata in un sottoscala dove hanno condiviso gran parte delle loro irrisolte vite; un sottoscala dagli echi dostoevskiani in cui i protagonisti si torturano reciprocamente senza sosta incapaci di risparmiarsi l'un l'altro fino allo sfinimento, in una quotidianità paralizzante e asfissiante come l'odore di gas che fuoriesce dalla vecchia caldaia e che appesta l'aria del loro negozio. Stanchi della solita routine e delle dinamiche ripetitive e frustranti che caratterizzano la loro vita e la loro relazione, i due uomini si dilanano a vicenda con incessanti litigi, velenosi battibecchi, ingiurie crudeli e subdole ripicche, infliggendosi in tal modo inutili e continue sofferenze. Eppure Harry e Charlie sono legati indissolubilmente e disperatamente l'uno all'altro da decenni. È forse proprio quell'amore ormai lacerato e stantio, ma ancora capace di accendersi e dispiegarsi con calore, l'unica cosa in grado di restituire un senso alla loro tragicomica parabola esistenziale. E così continuano, malgrado tutto, a prendersi teneramente cura l'uno dell'altro forse perché la solitudine è un abisso troppo oscuro e doloroso in cui sprofondare. Harry è una civetta effeminata e suscettibile che mal sopporta i segni impietosi impressi dal tempo sul suo corpo. [...] Per compensare un forte istinto materno inappagato e inappagabile, ricopre il compagno di amorevoli e soffocanti attenzioni accolte senza entusiasmo né gratitudine da quest'ultimo che non si lascia mai sfuggire l'occasione per schernirlo e umiliarlo. D'altro canto Charlie è un pavone consumato dal narcisismo, un attore fallito che millanta di aver goduto di una certa fama nel mondo dello spettacolo, in un passato ormai lontano e che vive nell'anonimato, ormai da decenni. [...] Quello di Harry e Charlie è un amore consumato clandestinamente in un oscuro "sottosuolo", emblema di una felicità sacrificata, di un'esistenza votata alla dissimulazione e alla vergogna, sullo sfondo di una società omofoba, quella dell'Inghilterra degli anni Sessanta, che sorveglia e punisce (per dirla con Foucault) gli omosessuali con pene severe. [...] Due esistenze castrate, mortificate e offese quelle di Harry e Charlie, come quelle di moltissimi altri omosessuali dell'epoca, perseguitati da una legge obsoleta che si perde nel tempo: il Buggery act adottata in Inghilterra per la prima volta nel 1533 e abolita soltanto nel 1967. [...] Senza compromettere la dirompente e amara comicità della commedia, pubblicata nel 1966 e rappresentata per la prima volta nello stesso anno con la regia di Peter Hall, Dyer mostra anche un tetro spaccato della società inglese a lui contemporanea, affrontando tematiche allora scabrose e oggi ancora attualissime. In un esilarante e spietato confronto quei due nel giro di una notte si confesseranno per la prima volta in trent'anni. Con un'ironia pungente dal sapore amaro e crudele, si racconteranno sviscerando senza riserve il proprio doloroso vissuto, mostrandosi nudi in tutta la loro sincera, grottesca, fragile, arresa e sopraffatta umanità, per ritrovarsi infine, uniti nella consapevolezza di non poter sopravvivere in solitudine alle molteplici miserie che li tormentano. *Roberto Valerio*

VENERDÌ 10 MARZO

PROSA

TEATRO ANNIBAL CARO

Residenza di allestimento

KHORA.teatro

ODISSEA*da Omero a Derek Walcott**con Jacopo Venturiero, Elisa Di Eusanio, Francesca Agostini, Federico Brugnone**Eleonora Pace, Daniele Paoloni, Matteo Guma, Caterina Marino, Barbara Giordano**regia Vincenzo Manna e Daniele Muratore**supervisione artistica Andrea Baracco**scene e costumi Marta Crisolini Malatesta**musiche Giacomo Vezzani**luci Andrea Burgaretta*

[prima italiana]

Khora.teatro offre la propria versione dell'*Odissea* di Omero, archetipo di ogni viaggio, per riscoprire la contemporaneità del mito di Ulisse, traendo spunto dalla vasta tradizione di opere ispirate al ciclo omerico ed in particolare, dal modello inaugurato dalla versione teatrale di Derek Walcott, poeta e drammaturgo caraibico, fondatore del Trinidad Theater Workshop, Premio Nobel per la Letteratura nel 1992. La ricomposizione del mito epico, incarnato in Ulisse e nelle altre figure che lo accompagnano, rappresenta in questo allestimento una fase del processo editoriale di ri-costruzione della cultura occidentale e di creazione di una nuova identità culturale attraverso il teatro. Si tratta di uno spettacolo che parte dal classico per parlare del contemporaneo, della nostra vita, del nostro oggi e lo fa attraverso un gruppo di giovani attori diretti dagli altrettanto giovani Vincenzo Manna e Daniele Muratore, sotto l'occhio e la cura attenta di Andrea Baracco. Il viaggio di Ulisse come metafora della vita contemporanea: infiniti mondi, infiniti incontri, infiniti mostri, infiniti spazi mentali in cui grazie al potere dell'immaginazione e alla forza della narrazione si muove un eroe moderno, ironico e sognatore, ma che scopriamo anche fisico e dotato di un certo erotismo. Le modalità di trasposizione contemporanea del testo, destrutturata e frammentaria, ma sempre strettamente popolare e fruibile, vuole mettere in scena un'*Odissea* mai metaforica, con l'obiettivo concreto di proporla come un'utile guida per chi non vuole annegare nella "modernità liquida" di questo secolo. L'adattamento assume come modello la struttura del dramma elisabettiano che dà la possibilità, nella messa in opera, di giocare con accorgimenti scenici ed evocativi, che coinvolgono lo spettatore in una visione spettacolare ed emozionante sempre in bilico tra passato e presente, immaginazione e realtà.

GIOVEDÌ 30 MARZO

PROSA

TEATRO ROSSINI

*Nuovo Teatro**diretto da Marco Balsamo***GIOCANDO CON ORLANDO***liberamente tratto da Orlando Furioso di Ludovico Ariosto**adattamento teatrale e regia Marco Baliani**con Stefano Accorsi e Marco Baliani**scene Mimmo Paladino**impianto scenico Daniele Spisa**costumi Alessandro Lai**luci Luca Barbati*

Ma che c'entra Baliani con Accorsi? Tutt'e due in scena, due attori così diversi? Ma il *Furioso Orlando* sono già due stagioni che gira con Accorsi in scena e regia di Baliani. Che bisogno c'era di farne una nuova versione? È la stessa frittata rivoltata per riempire i teatri: perché intanto va detto che il *Furioso Orlando* è stato un successo di pubblico senza precedenti. Va bè e allora? Allora succede che dopo due anni ti accorgi che quello che hai fatto era una scoperta interessante ma che si poteva fare di più. Mentre seguivo Nina Savary e Stefano Accorsi nella loro evoluzione, e vedevo la forza teatrale del repertorio, della ripetizione che genera nuove idee, ecco che mi invitano al Festival di Mantova a

fare una maratona di incursioni ariostesche insieme ad altri scrittori, registi, poeti, attori, il tutto di notte, nelle stesse sale e giardini dove presumibilmente Ariosto declamava il suo poema. Mentre noi, frammentati autori, dicevamo la nostra sul poema e sulla di lui figura, c'era un nastro registrato di voci attoriali che interpretavano brani dell'opera. Erano insopportabili, un birignao di tromboni che nulla facevano sentire del testo ma esprimevano solo la loro altisonante tecnica vocale. Ho provato allora a immaginarmi Ludovico Ariosto tra quei giardini e in quelle sale che declama il suo poema. Ma declamava poi? Come raccontava le vicende, c'era musica, la faceva lui, era da solo? Come gli nascevano i cambi di scena, l'abbandono di un filone per cercare una nuova puntata recuperando un eroe dimenticato alcuni capitoli prima? Come decideva di accorciare, tagliare, ricucire, stava attento alle risposte del suo pubblico, provava prima di mettersi all'opera?

Una grande invenzione linguistica si accompagnava per la prima volta a una grande intelligenza scenica. Un romanzo a fumetti, un compendio di future soap opere, un principio di feuilleton. Sono corbellerie queste? Forse sì, lo sono, ma da artista devo immaginare un corpo in scena che dice parole e allora perché non provare a rendere il poema ancor più giullaresco, a farlo parente di quell'altro teatro che si svolgeva, appena fuori da quelle corti, nelle stesse piazze, magari con guitti che citavano a memoria gli stessi episodi, ma più rozzamente.

Così ho voluto provare a esplorare il testo in una direzione ancor più radicale. Il gioco del teatro nel teatro è vecchio come il mondo; l'arte è saperlo condurre in un precario equilibrio, a misura, senza intaccare mai la poesia del poema, senza deridere i personaggi, senza distanza, ma con tutta la compassione amorosa dei guitti che amano le loro creature perché ci si identificano. Ci sarà dunque molta fisicità, senza scene, senza illustrazioni di alcun tipo. Ogni gesto, parola, suono, musica, temporale, vento e accidenti vari sarà emesso da quei nostri due corpi affannati e saltellanti.

Il centro sarà sempre il tema dell'amore, corrisposto e non, violento e non, tradito e non, con le due coppie di Orlando e Angelica e Bradamante e Ruggiero, e noi due che entriamo e usciamo dai personaggi, creandone altri intorno, mostri compresi, giocando, appunto, sulla corrispondenza delle rime infilate in un ritmo galoppante, con molta improvvisazione verbale, con rime difficili da trovare, con gesti difficili da compiere. Saltando spazi e tempi con un semplice gioco di luci, o con un salto in più su una pedana rialzata. Stefano sarà il cantore che aggancia i vari episodi in un flusso più continuativo, io invece sarò un full, a far da regista in scena, a diventare spalla e comprimario, a tendere trappole e inventare strofe. Ma ecco, che grazie a questo gioco, a questa ludica gioia teatrale, a tratti apparirà, per intero, la passione dell'amore, distillata e resa straziante, la forza dell'amicizia, in un attimo di commossa fratellanza, la furia della gelosia in un esercizio distruttivo. *Giocando con Orlando* sorprenderà lo spettatore, che, dopo esser stato condotto al campo da gioco, alla giostra e alla helzapoppiniana baraonda, si troverà all'improvviso di fronte a qualcosa di antico: i sentimenti. Avrà appena il tempo per sentirli e provare qualcosa che assomiglia alla nostalgia, per poi essere trascinato di nuovo sulle montagne russe dell'Ippogrifo volante o dell'Orca ruggente.

Marco Baliani

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

TEATRO ROSSINI

Fabbrica

in co-produzione con RomaEuropa Festival 2015 e con Teatro Stabile dell'Umbria

LAIKA

di e con Ascanio Celestini

con Gianluca Casadei [fisarmonica]

voce fuori campo Alba Rohrwacher

PROSA

Un Gesù improbabile che dice di essere stato mandato molte volte nel mondo si confronta coi propri dubbi e le proprie paure. Vive chiuso in un appartamento di qualche periferia. Dalla sua finestra si vede il parcheggio di un supermercato e il barbone che di giorno chiede l'elemosina e di notte dorme tra i cartoni. Con Cristo c'è Pietro che passa gran parte del tempo fuori di casa ad operare concretamente nel mondo: fa la spesa, compra pezzi di ricambio per riparare lo scaldabagno, si arrangia a fare piccoli lavori saltuari per guadagnare qualcosa. Questa volta Cristo non si è incarnato per redimere l'umanità, ma solo per osservarla e gli ha messo accanto uno dei dodici apostoli come sostegno. Il vero nome di Pietro è Simone. La radice ebraica shama significa ascoltare. Dunque Simon Pietro è colui che ascolta. È anche un uomo del popolo che non capisce bene ciò che gli sta accadendo, è spesso affrettato nelle reazioni. I Vangeli ce lo mostrano quando corre verso Cristo che cammina sulle acque per poi finire tra le onde. Ma è anche il più materiale, per ciò è chiamato Kefa che in aramaico significa pietra: è lui che paga il tributo, lui che rinnega tre volte, lui che darà vita alla Chiesa. Nell'appartamento questo Cristo contemporaneo non vuole che entri nessun altro, ma è interessato a ciò che

accade fuori. Soprattutto vuole sapere del barbone, non per salvarlo dalla sua povertà, ma per fargliela vivere allegramente. Come se il mondo fosse il parcheggio davanti alla sua finestra. Il mondo in mille metri quadrati di asfalto osservati da un paradiso-monolocale pochi metri al di sopra. Il barbone è un nordafricano scappato dal proprio paese. Anche la scena è scarna e senza gli oggetti che siamo abituati a vedere in un appartamento. La cecità del personaggio è una cecità psichica che secondo William James “consiste non tanto nell’insensibilità alle impressioni ottiche, quanto nell’incapacità di comprenderle”. Insomma non il Cristo che è vero Dio e vero uomo, ma un essere umanissimo fatto di carne, sangue e parole. Non sappiamo se si tratta davvero del figlio di Dio o di uno schizofrenico che crede di esserlo, ma se il creatore si incarnasse per redimere gli uomini condividendo la loro umanità (e dunque anche il dolore), questa incarnazione moderna non potrebbe non includere anche le paure e i dubbi del tempo presente.

Con la crisi delle ideologie nate dall’illuminismo e concretizzatesi soprattutto nel ‘900 anche le religioni (in quanto visioni totalizzanti e dunque ideologiche) hanno subito un contraccolpo. L’ebraismo ha trovato una patria mescolando le incertezze religiose alle certezze nazionaliste, anche l’islamismo è diventata una religione di lotta e di governo, mentre il cristianesimo si trova a vivere la sua fase più contraddittoria con due Papi viventi uno accanto all’altro, ma con due volti contrastanti: il rigido teologo e il prete di strada. A distanza di un paio di millenni ci troviamo ora a rivivere le incertezze del cristianesimo delle origini, frutto dell’ebraismo e seme dell’islam. Queste incertezze vorrei che passassero in maniera obbligatoriamente grottesca e ironica nel personaggio che porterò in scena: un povero Cristo che può agire nel mondo solo come essere umano tra gli esseri umani. Uno che sente la responsabilità, ma anche il peso di essere solo sul cuor della terra: vuoi vedere che la trinità è una balla e alla fine salterà fuori che Dio sono soltanto io?

Ascanio Celestini

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

MARCHE DI SCENA

TEATRO CECCHETTI

EstEuropaOvest

CORPUS PASOLINI

IL CORPO DI UN POETA CIVILE

racconto per voce, corpo, proiezioni e violoncello

di Giorgio Felicetti

con Federico Bracalente [*violoncello*]

Roberto Butani [*apparizioni*]

videoproiezioni Giorgia Basili

Toccare la ferita. Con lingua. Affondarla. Dentro la profezia. A pezzi.

Di carne. Di poesia. Di nazione. Di canto civile. Di parole corsare.

I discorsi di Pasolini. Le interviste a Pasolini. Il cinema di Pasolini.

La musica di Pasolini. Il trauma Pasolini. Pezzi.

Di racconto. Di feroce mitezza. Di vita violenta.

Tenuti assieme da corde di violoncello. E gettati all’inferno.

La notte di un 2 novembre. Come fossi sera. Adesso.

È per molti, uno dei più grandi poeti che l’Italia abbia avuto. Per altri un trauma da evitare. Certo un artista totale, curioso, eclettico, intellettuale contro, dall’impressionante lucidità, al limite della veggenza, che della diversità e dell’emarginazione ha fatto la sua poetica. Maestro di tanti, genio nel cinema, nella poesia, nella narrativa, nella saggistica, nella critica. Una ricerca sull’intera opera di Pasolini vuol dire usare bisturi tagliente, sul suo corpo. Pier Paolo Pasolini mette sempre in primo piano, nei suoi film, nei suoi romanzi, nella sua poesia, e il corpo: del poeta martirizzato, del Cristo crocifisso, della madre, dei ragazzi di borgata, del paese. Nello spettacolo cerco di interpretare pezzi di questi corpi. La morte violenta di Pasolini è trauma presente, è ferita inferta a una società intera. *Corpus Pasolini* prende il via dall’ultima notte “di vita” dello scrittore. In un percorso a ritroso, si dipana il racconto della vita

del poeta, come in una confessione, o un'impossibile e provocatoria intervista, attraverso le sue opere e i suoi scritti, dalle poesie "in forma di rosa" ai romanzi come *Una vita violenta*, fino al grande cinema *Accattone*, *Mamma Roma*, *Uccellacci e Uccellini*, *Teorema*, *Salò, Il Vangelo secondo Matteo*. Ma soprattutto è lo spietato analizzatore della società italiana, del cambiamento antropologico e del genocidio culturale che si andava tragicamente prefigurando, negli *Scritti Corsari* e nelle *Lettere Luterane* che viene fuori tutta la forza, la preveggenza e l'attualità di Pasolini. E c'è intatta tutta la sua disperata vitalità. Il suo amore per la vita: "bisogna resistere nello scandalo e nella rabbia, più che mai, ingenui come bestie al macello". E c'è il suo testamento, toccante, immenso apocalittico scenario dell'Italia che siamo noi: l'intervista rilasciata a Furio Colombo, con le ultime profetiche, rabbiose e disperate parole di Pasolini, poche ore prima di venire ammazzato. Manca certo oggi, una voce come la sua, così intimamente nostra. Una voce sola, che dell'umile Italia, ha fatto il suo canto disperato.

Corpus Pasolini mette assieme i racconti di questa voce, una voce viva più che mai, e tende "una corda, anzi un cordone ombelicale" tra gli spettatori di oggi ed un poeta civile come Pasolini, che del cambiamento della società italiana e della "meglio gioventù" è stato il più appassionato e lucido e analista.

Le musiche più care al poeta sono eseguite dal vivo: Bach, Mozart, Vivaldi, la musica dei film di Pasolini, con effetti sonori, come un sogno dentro un sogno, fatto di immagini, narrazioni, preziose parole e videoproiezioni poetiche.
Giorgio Felicetti

GIOVEDÌ 6 APRILE

MARCHE DI SCENA

TEATRO CECCHETTI

*Associazione Nina tesse le Arti***L'INCUDINE E LA ROSA****GARCIA LORCA, IL CANTE JONDO, IL DUENDE***ideazione scenica, regia e interpretazione* Giorgio Contigiani*con la danzatrice di flamenco* Andreina Bracci*coreografie* Andreina Bracci

Lo spettacolo *L'incudine e la rosa* è un omaggio alla poesia "gitana" di Federico Garcia Lorca; il tema della cultura gitano-andalusa è stato sviscerato dal poeta spagnolo con grande amore e ha prodotto due raccolte di poesie, *Poema del cante jondo* e *Romancero gitano*, dalle quali sono stati scelti quasi tutti i componimenti poetici che strutturano la seconda parte dello spettacolo. Lorca non s'è limitato all'aspetto creativo: nel voler nobilitare le radici della propria cultura s'è impegnato anche sul piano intellettuale, promuovendo iniziative per sensibilizzare sulla questione artisti e scrittori del suo tempo: nella prima parte de *L'incudine e la rosa* vengono portati in scena alcuni brani dei testi di due famose conferenze dedicate l'una al cante jondo e l'altra al duende.

L'incudine e la rosa è uno spettacolo di poesia in voce, di musica, danza e animazioni video: nella seconda parte del programma queste forme di espressione si fondono insieme in un'unica opera creativa.

La recitazione – sia in versi che in prosa – è demandata all'attore e regista Giorgio Contigiani, la danza è incarnata dalla ballerina di flamenco Andreina Bracci, la quale, oltre a proporre alcune tipiche danze andaluse (siguiriya, tango de Malaga e buleria), si è lasciata coinvolgere dal regista in una ricerca espressiva che, esulando dal proprio bagaglio specifico, s'inoltra in territori più consoni al metodo mimico e al teatro-danza.

La musica, nella prima parte, è composta da un brano di Manuel de Falla, uno di Tarrega e uno di Debussy, da un cante di Terremoto de Jerez (por siguiriya) e uno di Dolores Agujetas (por martinete); la colonna sonora della seconda parte è stata realizzata al computer dal compositore Emanuele Evangelista: un lavoro originale che, usando strumenti moderni, cerca di restituire le magiche atmosfere delle poesie di Lorca.

Le animazioni video che completano il gioco di voce-musica-movimento offrono libere interpretazioni visive dei temi dello spettacolo, con immagini tratte da celebri pittori, alcuni dei quali citati espressamente nella conferenza sul duende (El Greco, Goya, Rousseau). *Giorgio Contigiani*

CIVITANOVA DANZA

XXIV festival internazionale nel nome di Enrico Cecchetti

15 LUGLIO | 5 AGOSTO 2017

FESTIVAL NEL FESTIVAL

SABATO 15 LUGLIO

h 16.30 | Hotel Miramare

CIVITANOVA DANZA FOCUS

h 19 | Lido Cluana

HAPPYDANCEHOUR!

a cura delle scuole di danza della città

h 20.30 | Teatro Cecchetti

CIVITANOVA *CASA DELLA DANZA*

ADRIANA BORRIELLO

CANTIERE APERTO PERDUO GOLDBERG

anteprima italiana

h 21.30 | Teatro Rossini

BALLETTO DI ROMA

BOLERO / TRIP-TIC

GIORGIA NARDIN / CHIARA FRIGO / FRANCESCA PENNINI

[prima assoluta](#)

h 23.15 | Teatro Annibal Caro

CIVITANOVA *CASA DELLA DANZA*

TIR DANZA / COMPAGNIA JUNIOR BALLETO DI TOSCANA

DE RERUM NATURA

NICOLA GALLI

prima assoluta

LA NOTTE DELLA STELLA

DOMENICA 23 LUGLIO Teatro Rossini

IL MITO DI MEDEA

ELEONORA ABBAGNATO

danza per MARIA CALLAS

con AUDRIC BÉZARD, BENJAMIN PECH

étoile dell'Opéra di Parigi

DAVIDE BOMBANA

prima ed esclusiva regionale

CIVITANOVA DANZA *IN FAMIGLIA!*

SABATO 29 LUGLIO Teatro Annibal Caro

OLIVIER DUBOIS

7 X RIEN

LA NOTTE DELLA STELLA

VENERDÌ 4 AGOSTO Teatro Rossini

TERO SAARINEN COMPANY

MORPHED

prima ed esclusiva italiana

CIVITANOVA DANZA PER DOMANI [CAMPUS]

31 luglio - 5 agosto 2017 | Civitanova Marche
 un programma intensivo per coloro che amano la danza
 e intendono studiarla con i migliori maestri europei
consulenza artistica Paola Vismara

Dal 15 luglio al 5 agosto Civitanova Marche ospita la **XXIV edizione** del **Festival internazionale Civitanova Danza** dedicato al maestro Enrico Cecchetti. L'edizione 2017 conferma la struttura inaugurata per il ventennale: il programma - curato da Gilberto Santini, direttore AMAT - si articola in due sezioni, *Festival nel festival* e *La notte della stella*. A queste si aggiunge *Civitanova Danza in famiglia*, una vera e propria festa per tutta la famiglia. Il *Festival nel festival* rappresenta il vero nucleo progettuale della manifestazione, offrendo al pubblico una maratona di danza che tocca tutti i teatri della città dal pomeriggio a notte fonda con prime e anteprime italiane e assolute e progetti di residenza nell'ambito del progetto *Civitanova Casa della Danza*.

È proprio il *Festival nel festival* a inaugurare il 15 luglio il cartellone. Tutti i teatri della città accolgono una vera e propria maratona che prende avvio alle ore 16.30 all'Hotel Miramare con *Civitanova Danza Focus* e alle ore 19 al Lido Cluana con *Happydancehour!* a cura delle scuole di danza della città. Dalle ore 20.30 la giornata prosegue al Teatro Cecchetti con *Cantiere aperto per Duo Goldberg* di **Adriana Borriello**, coreografa in residenza a Civitanova Marche per l'allestimento dello spettacolo nel quale, come lei stessa afferma, "affronto la musica di Johan Sebastian Bach, le *Variazioni Goldberg* e la mia danza, faccia a faccia. Mi lascio abitare da quei suoni a partire dal corpo e scrivo le mie variazioni, incorporando quelle di Bach". L'appuntamento centrale delle ore 21.30 è al Teatro Rossini con la prima assoluta di *Bolero / trip-tic* del **Balletto di Roma**, un trittico coreografico nel quale il Balletto di Roma dà voce a tre artiste italiane attive sulla scena contemporanea internazionale: **Giorgia Nardin**, **Chiara Frigo**, **Francesca Pennini**. Uno spettacolo in tre atti, con coreografie differenti legate a un tema, quello di musiche che rimandano allo straordinario periodo d'innovazione e fermento artistico che accompagnò l'ascesa dei Balletti Russi in Europa. Giorgia Nardin, performer e coreografa indipendente, si confronta con *L'Après-midi d'un Faune* su musica di Claude Debussy; ancora Debussy per la coreografa Chiara Frigo, che sperimenta un lavoro ispirato al tema delle migrazioni sulle note della *Suite Bergamasque*; Francesca Pennini, coreografa e fondatrice della compagnia CollettivO CINETIC, crea per il Balletto di Roma un nuovo *Bolero* sulle note celebri di Maurice Ravel. La conclusione della giornata è al Teatro Annibal Caro alle ore 23.15 con *De Rerum natura* di **Nicola Galli** per la **Compagnia Junior Balletto di Toscana**, una creazione coreografica - che debutta al festival in prima assoluta al termine di una residenza nell'ambito del progetto *Civitanova Casa della Danza* - "alimentata da un'immagine di eterno movimento, dal desiderio di muoversi di sei corpi, legati da un pensiero sotterraneo che scorre sanguigno sotto la superficie della pelle", come si legge nelle note allo spettacolo.

Eleonora Abbagnato étoile dell'Opéra di Parigi nonché direttrice del Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, fa ritorno a Civitanova Danza il 23 luglio per *La notte della stella* con *Il mito di Medea*. **Eleonora Abbagnato danza per Maria Callas**, affiancata da due affermate étoile dell'Opéra di Parigi, Audric Bézard e Benjamin Pech, nonché da un cast di sedici ballerini italiani tra cui Federica Maine e Claudio Cocino, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma. Liberamente tratto dalla tragedia di Euripide, il balletto coreografato da **Davide Bombana** su musiche di Arvo Pärt e Fausto Romitelli è dedicato alla primadonna del ventesimo secolo, il grande soprano Maria Callas di cui ricorre il 40° anniversario della morte e il cui nome è inestricabilmente legato all'interpretazione della "dark lady" della mitologia greca, sia nell'opera di Cherubini, che nell'omonimo film di Pier Paolo Pasolini.

Dopo il grande successo *Les mémoires d'un seigneur*, **Olivier Dubois** - tra i più lucidi e incisivi artisti del nostro tempo, direttore del Ballet du Nord dal 2014 e nominato nel 2011 tra i venticinque migliori danzatori al mondo dalla rivista "Dance Europe" - torna al festival e lo fa nell'ambito di *Civitanova Danza in famiglia!* con lo spettacolo *7 x Rien*, ovvero "7 per Niente" in scena il 29 luglio al Teatro Annibal Caro. Il lavoro, un vero e proprio viaggio iniziatico per ogni bambino, ruota attorno al tema dei 7 vizi capitali in una sorta di ludico e ironico faccia a faccia con l'Avarizia, l'Invidia, la Collera, la Lussuria, la Gola, la Superbia e l'Accidia.

La notte della stella che conclude il 4 agosto il festival si declina al maschile e incontra il lavoro di un grande coreografo internazionale, **Tero Saarinen**. In *Morphed*, in scena al Teatro Rossini in prima ed esclusiva italiana, un

gruppo di otto ballerini, che traboccano forza ed energia mascolina, si immergono in temi vari, come il cambiamento e la sensualità. La coreografia di Tero Saarinen spazia dall'aggressività brutale alla leggerezza e al minimalismo, proprio come le musiche del compositore Esa-Pekka Salonen. Le scene e le luci sono curate da Mikki Kunttu, premiato con un Bessie award e storico collaboratore del coreografo, i costumi sono firmati da Teemu Muurimäki.

Accanto agli spettacoli il festival rinnova e amplia l'appuntamento con la formazione di cui è espressione il **Campus Civitanova Danza per Domani** che si svolge in città dal 31 luglio al 5 agosto con la consulenza artistica di Paola Vismara e i docenti Frédéric Olivieri (direttore Corpo di Ballo Teatro alla Scala, direttore Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala), Florence Clerc (professeur du ballet, Ballet de l'Opéra de Paris), Claudia De Smet (ballerina e assistente coreografa Ballet Preljocaj) e Fabrizio Monteverde (coreografo internazionale).

FESTIVAL NEL FESTIVAL

SABATO 15 LUGLIO

h 16.30 | Hotel Miramare

CIVITANOVA DANZA FOCUS

h 19 | Lido Cluana

HAPPYDANCEHOUR!

a cura delle scuole di danza della città

h 20.30 | Teatro Cecchetti

CIVITANOVA CASA DELLA DANZA

ADRIANA BORRIELLO

CANTIERE APERTO PERDUO GOLDBERG

anteprima italiana

h 21.30 | Teatro Rossini

BALLETTO DI ROMA

BOLERO / TRIP-TIC

GIORGIA NARDIN / CHIARA FRIGO / FRANCESCA PENNINI

[prima assoluta](#)

h 23.15 | Teatro Annibal Caro

CIVITANOVA CASA DELLA DANZA

TIR DANZA / COMPAGNIA JUNIOR BALLETTO DI TOSCANA

DE RERUM NATURA

NICOLA GALLI

prima assoluta

CANTIERE APERTO PER

DUO GOLBERG

musica Johan Sebastian Bach, Goldberg Variations

coreografia e danza Adriana Borriello

pianoforte dal vivo Francesca Lico

consulente musicale per la coreografia Giovanni Bacalov

organizzazione Elisa Cuciniello

produzione Compagnia Adriana Borriello, Atacama

con il contributo di MiBACT

anteprima italiana

La presentazione del *Cantiere aperto per Duo Goldberg* offre al pubblico la condivisione di una fase dei "lavori in corso". Il progetto coreografico definitivo vedrà la luce a novembre 2017.

Mi sono decisa a compiere il passo. Affronto la musica di Johan Sebastian Bach. Forme perfette entro cui scorre il puro flusso della vita e la trascende. Affonda nell'umano e rivela l'oltre, la perfezione che si cela nell'attenta cura del piccolo: dettaglio su dettaglio, la trama di suoni ordita con rigore assoluto dentro alla regola esplorata fino ai suoi confini estremi, penetra nei luoghi più remoti dell'essere e svela le sua essenza. Divina. Eccoci qua, le *Variazioni Goldberg* e la mia danza. Faccia a faccia. Mi lascio abitare da quei suoni a partire dal corpo che, a questo punto, è tutta me. E scrivo le mie variazioni, incorporando quelle di Bach. In scena c'è un'altra incorporazione: il pianista che suona. Faccia a faccia anche noi. Entrambi di fronte a Bach e le sue variazioni. Lui, il musicista, incarna l'udibile - invisibile. Io, la danzatrice, suono il visibile – inudibile. *Adriana Borriello*

BOLERO / TRIP-TIC

nuova produzione Balletto di Roma 2017

spettacolo in tre atti

prima assoluta

Un trittico coreografico che ruota attorno al numero tre: tre le autrici coinvolte e tre i temi per le ricerche nate da tre brani dei primi anni del XX secolo, composizioni ormai entrate nel repertorio, ma un tempo parte di un modo rivoluzionario di fare danza. Uno spettacolo in tre atti, con coreografie differenti legate a un tema, quello di musiche che rimandano allo straordinario periodo d'innovazione e fermento artistico che accompagnò l'ascesa dei Balletti Russi in Europa. Restano tuttavia nell'ombra, le figure femminili che contribuirono in quegli stessi anni allo sviluppo della danza europea: è il caso, ad esempio, di Ida Rubinstein, danzatrice e mecenate, che nel 1928 (dopo aver lasciato i Balletti Russi) commissionò a Maurice Ravel il celebre *Bolero*, per un balletto che lei stessa coreografò e interpretò.

Con questo nuovo titolo, il Balletto di Roma dà voce a tre artiste italiane attive sulla scena contemporanea internazionale: la giovane GIORGIA NARDIN, performer e coreografa indipendente, si confronta con L'Après-midi d'un Faune su musica di Claude Debussy; con il suo stile estremamente fisico e provocatorio, Nardin rilegge il titolo (tratto dal poema di Stéphane Mallarmé) che ha ispirato la composizione capostipite dell'impressionismo musicale.

Ancora Debussy per la coreografa CHIARA FRIGO, che sperimenta un lavoro ispirato al tema delle migrazioni sulle note della Suite Bergamasque, composizione in quattro movimenti che comprende anche il celebre Clair de lune ispirato alla poesia di Paul Verlaine. In un intreccio di citazioni letterarie e mitologiche, Frigo costruisce un labirinto di Dedalo, ispirato alla contemporaneità di una migrazione apparentemente senza via d'uscita, ben lontana dal volo liberatorio (seppur fatale) di Icaro.

FRANCESCA PENNINI, coreografa e fondatrice della compagnia CollettivO CINETICO, crea per il Balletto di Roma un nuovo *Bolero* sulle note celebri di Maurice Ravel: brano diffusissimo tra le composizioni di danza, promette in questa versione di essere scardinato e ricomposto secondo l'ironica e complessa danza di Pennini e delle sue creazioni "cinetiche", con un ritmo costante che è una vera e propria sfida alla scomposizione tematica, musicale e coreografica.

Partendo dalle composizioni musicali, le tre proposte coreografiche mettono il corpo e la danza al centro della ricerca, offrendo suggestioni riferibili a un'umanità in movimento, al desiderio di essere amati e amare, alla seduzione e al suo contagioso impatto sugli esseri umani.

DE RERUM NATURA

nuova ricerca 2017

concept e coreografia e costumi Nicola Galli

danza Beatrice Ciattini, Gianluca Formica

Marta De Masi, Angelica Mattiazzi, Silvia Remigio, Antonio Saitta

musica Banchieri, Henry, Ligeti, Penderecki, Radigue, Xenakis

passacaglia per viola e violoncello Giacomo Gaudenzi

tecnica Giovanni Garbo

produzione TIR Danza, stereopsis

in collaborazione con Compagnia Junior Balletto di Toscana

diretta da Cristina Bozzolini

in collaborazione con Civitanova Danza Festival & AMAT

con il supporto di Fondazione Fabbrica Europa, Cantieri Danza
 una produzione nata dal progetto Prove d'Autore XL - azione Network Anticorpi XL
prima assoluta

Con sorprendente attenzione per la spiegazione dei fenomeni, il poeta e filosofo Lucrezio nell'opera *De rerum natura* descrive "la natura delle cose". Il poema latino, sorta di enciclopedia che illumina la "materia oscura", svela con delicata poesia e contenuti anticipatori della scienza moderna la realtà del cosmo e l'uomo. Un'opera dedicata all'unione e alla disunione degli atomi, alla vastità dello spazio, allo sviluppo temporale, alla nascita, al declino, all'intelletto e all'anima dell'uomo; da cui traspare uno sguardo vibrante e vivido sull'intreccio dei fenomeni naturali per raccontare l'infinita mutazione del mondo e la ciclica rigenerazione. Questa immagine di eterno movimento alimenta nella creazione coreografica il desiderio di muoversi di sei corpi, legati da un pensiero sotterraneo che scorre sanguigno sotto la superficie della pelle. Dall'articolazione del gesto fluisce un disegno anatomico che si diffonde fino alle parti più minute del corpo, penetrando poroso dall'epitelio e fin dentro le ossa. I corpi si uniscono in una composizione scenica nella quale la costruzione, la distribuzione degli elementi, il rapporto di correlazione e interdipendenza formano un complesso organico e respirante.

LA NOTTE DELLA STELLA

DOMENICA 23 LUGLIO Teatro Rossini

IL MITO DI MEDEA

ELEONORA ABBAGNATO

danza per MARIA CALLAS

DAVIDE BOMBANA

prima ed esclusiva regionale

IL MITO DI MEDEA

ELEONORA ABBAGNATO danza per **MARIA CALLAS**

nuovo balletto di Davide Bombana

liberamente tratto dalla tragedia di Euripide

con Audric Bézard, Benjamin Pech étoile dell'Opéra di Parigi

e con sedici ballerini

musiche Arvo Pärt e Fausto Romitelli

produzione Daniele Cipriani Entertainment

Eleonora Abbagnato, étoile dell'Opéra di Parigi nonché direttrice del Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, fa ritorno a Civitanova Danza, affiancata da due affermate étoile dell'Opéra di Parigi, Audric Bézard (Giasone) e Benjamin Pech (Creonte), nonché da un cast di sedici ballerini italiani tra cui Federica Maine (Creusa) e Claudio Cocino (Messaggero di Morte), primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma.

Liberamente tratto dalla tragedia di Euripide, il balletto è dedicato alla primadonna del ventesimo secolo, il grande soprano Maria Callas di cui ricorre il 40° anniversario della morte e il cui nome è inestricabilmente legato all'interpretazione della *dark lady* della mitologia greca, sia nell'opera di Cherubini (che fu, secondo molti, il più significativo ruolo di quest'immensa artista), che nell'omonimo film di Pier Paolo Pasolini (1969). Un'interpretazione immedesimata, dovuta forse ad alcuni parallelismi tra la vita della divina Maria e quella del personaggio mitologico: il carisma, la passionalità in amore, il tradimento e l'abbandono da parte dell'uomo amato, persino la morte di un figlio (nel caso della Callas però, secondo alcune fonti, il dolore di aver partorito un figlio morto, frutto del suo amore con Onassis). Per sottolineare le similitudini, una parte significativa di questo nuovo balletto, che utilizza musiche di Arvo Pärt e Fausto Romitelli, si svolge anche su una celebre registrazione storica della *Medea* diretta da Tullio Serafin alla Scala in cui, malgrado il declino vocale già in atto, la grandezza interpretativa della Callas brilla come non mai, in tutti i possibili timbri, dal dolcissimo al terribile. Potrebbe sembrare un binomio strano, quello tra la cantante lirica greca-americana e la ballerina italo-francese, bruna e dai tratti drammatici la prima, bionda ed eterea la seconda; eppure un filo sottile unisce le due stelle. Sul piano personale: le origini mediterranee, l'appartenenza a due culture e l'aver scelto Parigi come città di vita; sul piano artistico: la venerazione per l'Arte, vista come dea a cui dedicare, quasi religiosamente, la propria esistenza. Come una sacerdotessa sullo sfondo suggestivo di un teatro antico, Eleonora

Abbagnato – francese di formazione, ma orgogliosamente palermitana di nascita – danza con intensità un personaggio di cui ha capito i reconditi moti, dedicando la “sua” Medea a quella meravigliosa grecità della Callas che scorre nelle vene anche di ogni figlio e figlia di Sicilia.

Sono orgogliosa e fiera di poter dedicare *Il Mito di Medea* a Maria Callas. Anche se per ragioni anagrafiche non ho potuto conoscere direttamente la Callas, l’ho sempre sentita vicina a me e alla mia sensibilità. Probabilmente la comune origine mediterranea, senza dimenticare la presenza greca in Sicilia, hanno fatto di lei una sorta di guida spirituale, pur in un’arte diversa dalla mia, ma comunque sempre legata al teatro. Il pubblico, solito vedermi sulle punte nei ruoli del grande repertorio classico, qui vedrà di me una sfaccettatura diversa.

Eleonora Abbagnato

Il Mito di Medea, atto unico della durata di un’ora e mezza, è un omaggio dal mondo della danza al più grande nome della lirica. Tra le molte versioni della tragedia ho scelto quella celebre di Euripide perché introduce il tema del perdono da parte degli Dei, cosa rara nei testi dell’antichità. Non creatura impalpabile ed aerea, ma donna forte e ferina che danza in mezza punta in quanto Medea era figlia del Re della Colchide, un regno barbaro dallo stretto legame con la Terra. *Davide Bombana*

CIVITANOVA DANZA IN FAMIGLIA!

SABATO 29 LUGLIO Teatro Annibal Caro

OLIVIER DUBOIS

7 X RIEN

7 X RIEN

creazione Olivier Dubois

interpreti Christine Corday, Sophie Lèbre, Cameron Bida

produzione Ballet du Nord - Centre Chorégraphique National Roubaix Hauts de France

coproduzione in corso

in collaborazione con ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna

Scene: alluminio ... nient'altro che alluminio!

Viaggio nel cuore delle mie piraterie emozionali, corporali, umane... Nasco pirata, sarò dunque capitano di questo corpo-imbarcazione che naviga sulle onde agitate della vita. La mia anima lotta, il mio ventre urla, le mie gambe tremano, gli occhi sono stravolti... voglio riconoscere tutti questi tormenti... Sapere, forse, è già un po' dominare. Sarò curioso di queste terre sconosciute: relazionandomi con esse ne conoscerò il sapore e il veleno.

Il faccia a faccia con i nostri «peccati capitali» non sarà mai diretto, mai commentato e raramente mostrato. Sarà sentito! Liberare la sensazione di ciascuno/a. Per comprendere non bisogna necessariamente vedere, ma piuttosto percepire col giusto dosaggio il perché dei nostri umori... il veleno-rimedio! È un invito alla curiosità di capire l'equilibrio del nostro mondo intimo e sociale, non come una lotta tra forze opposte ma come una saggezza di equilibri!

Alluminio... la scenografia, i costumi, gli accessori... nient'altro che alluminio! Si danzerà (un trio, un duo e un solo), si racconterà, vi vedremo (fotografie) e ci si immergerà (un'installazione).

Danza Avarizia - Invidia - Collera: Un triumvirato coreografico Orgoglio: Un solo, perché è una storia solitaria Collera: Un duo senza vittoria Pigrizia: Molto più di quanto sembri

Racconto Lussuria: Christine Corday 60 anni, ci parla senza mai dirci nulla. D'altronde, ci parlerà molto di tutto ciò... il nostro San Tommaso d'Aquino! Un libricino con questo testo verrà consegnato! Souvenir epico!

Installazione Gola: All'ingresso, il pubblico troverà uno spazio quadrato gonfiabile con un vetro in plastica, visibile ma non accessibile. Dietro al vetro, una macchina produce zucchero filato senza sosta... All'uscita, questa «grotta del tesoro» sarà aperta... bisogna pur cedere!

Fotografie: All'ingresso del luogo della rappresentazione verrà installato uno spazio di "espiazione dei peccati". I bambini verranno fotografati mentre interpretano uno dei sette peccati capitali partendo da riproduzioni di dipinti, sculture, film, ecc... Queste fotografie verranno proiettate durante tutto lo spettacolo... un faccia a faccia ludico con loro stessi!

INTERVISTA A OLIVIER DUBOIS

Descrivi la creazione 7 x Rien come l'avventura di una vita. La concepisci sotto forma di viaggio iniziatico? Se sì, con quali scoperte e con quali insegnamenti? Non vi è alcun approccio didattico ma si tratta di un vero e proprio viaggio iniziatico per ogni bambino perché l'oggetto in questione (il perché e il come) non verrà mai svelato del tutto, in questo modo si preserva la comprensione intima e la scelta. Il titolo parla già da solo, *7 x Rien*, poiché non vi è nulla di grave, nulla di pericoloso... il riso è un eccellente schermo contro l'angoscia e la paura. Questo passaggio sarà, lo spero, ricco di umorismo, di stravaganza. Spero suscitare in loro il desiderio di confrontarsi con i genitori, gli insegnanti e soprattutto tra di loro... come se ognuno portasse un po' dello spettacolo con sé e lo ampliasse parlandone nel suo ambiente.

Dei sette peccati capitali ai quali ti riferisci, non è l'aspetto morale che ti interessa. Hai forse adottato il punto di vista di un bambino birichino? L'aspetto morale non mi interessa affatto, questa creazione non ha nulla a che fare con la religione. Mi interessa piuttosto la nozione del libero arbitrio, vorrei far capire a questi ragazzi la sfida della tentazione, i suoi ingranaggi, i turbamenti causati da questi peccati, che ci imprigionano e ci fanno perdere il nostro libero arbitrio. Il peccato non è più capitale, né mortale se si resta saggi. Essere il proprio Dio in qualche modo riconoscendo il proprio diavolo... tutto questo con molto umorismo!

«Sapere, forse, è già un po' dominare». È questo un invito a conoscersi meglio, a dare un nome alle proprie emozioni per vivere meglio con sé stessi e con gli altri? Sì, perché ci si perde nell'oscurità, ed ancor di più in piena luce... è come se dessi loro una candela per illuminare il cammino che hanno intrapreso. Mi piace l'idea che questi ragazzi condividano le loro sensazioni e perfino possano esprimere ciò che provano tramite la risata, la contestazione o lo stupore. Ad esempio, durante lo spettacolo verranno proiettate su schermo immagini dei loro volti che interpretano alcuni peccati partendo da riproduzioni di dipinti, sculture e fotografie. È allo stesso tempo una recitazione, una simulazione e un faccia a faccia ludico.

Per te, la curiosità è indispensabile nel corso dell'esistenza? La curiosità è essenziale, direi addirittura vitale... poiché da una parte nutre l'immaginario, dall'altra offre una molteplicità di incontri possibili con se stessi e con gli altri. Permette di percorrere la propria vita come fosse il primo giorno e di scrivere la propria storia.

Per avere accesso alla comprensione, raccomandi di ricorrere alla sensazione piuttosto che all'intelletto. Pensi che l'intelligenza della sensazione sia primordiale e che la danza possa aiutare a percepirla meglio? Io non do lezioni. Preferisco mille volte liberare la sensazione perché la sensazione intima è libera, unica e legittima.

OLIVIER DUBOIS direttore del Ballet du Nord dal 1 gennaio 2014, nominato nel 2011 tra i venticinque migliori danzatori al mondo dalla rivista "Dance Europe", vanta una carriera unica, tra creazione, interpretazione e insegnamento. Nato nel 1972 presenta il suo primo solo *Under cover* nel 1999. Nel corso della sua carriera è stato interprete delle creazioni di numerosi coreografi e registi, tra i tanti: Laura Simi, Karine Saporta, Angelin Preljocaj, Charles CréAnge, le Cirque du Soleil, Jan Fabre, Dominique Boivin, Sasha Waltz. Dal 2005 le sue creazioni si susseguono con successo: dopo il passo a due *Féroces* creato con Christine Corday per il Teatro de l'Esplanade di SaintEtienne, nel 2006 su commissione della Società francese degli autori e del Festival di Avignone crea *Pour tout l'or du monde...* nell'ambito del progetto *Sujet à vif*. Nel 2007 il Sindacato professionale della critica francese (musica, teatro, danza) gli conferisce il Premio speciale alla carriera di interprete e per quest'ultima creazione. Nel 2008 per il Festival di Avignone crea *Faune(s)* ispirato a *L'Après-midi d'un faune* di Vaslav Nijinski. Lo stesso anno riceve il Primo premio "ardin d'Europe a Vienna. Nel 2009 firma la coreografia de *La Périchole* di Offenbach per le Opere di Lille,

Nantes e Limoges con la regia di Bérangère Jannelle. Nell'ottobre 2009 tiene un'esposizione per un mese, *L'interprète dévisagé*, al Centre National de la Danse a Parigi. Su commissione de Les Ballets de Monte-Carlo crea *Spectre*, presentato l'1 aprile 2010. Nel mese di settembre dello stesso anno presenta alla Biennale di Lione *L'homme de l'Atlantique*, un passo a due sulla musica di Frank Sinatra. Nel mese di novembre 2009 avvia la creazione di una trilogia, *Etude critique pour un trompe l'oeil*, presentando *Révolution*; la seconda parte, il solo *Rouge*, vede la luce nel dicembre 2011; infine la terza parte, *Tragédie*, è presentata il 23 luglio 2012 con grande successo mondiale. Inizia poi una serie di creazioni sul tema de *La sagra della primavera*, la prima si chiama *Prêt à baiser Sacre#1*. Oltre alle sue attività di coreografo e interprete insegna e conduce workshop presso compagnie e scuole di danza all'estero, tra queste: l'Opera Nazionale di Vienna, la Scuola Nazionale di Atene, l'Opera Nazionale de Il Cairo, Troubleyn/Jan Fabre, Ballet Preljocaj, la Scuola delle Belle Arti a Monaco. Nel 2012 ha ricevuto il Diploma di Stato di Professore di danza. Nel 2011 ha inoltre curato la creazione di *Envers et face à tous* con 120 interpreti amatoriali presso il Prisme d'Elancourt. Questo progetto prosegue nel maggio 2014 nell'ambito degli eventi *Made in Rbx*. Crea *Élégie* per il Balletto Nazionale di Marsiglia nell'ambito di "Marsiglia 2013 Capitale Europea della Cultura" e nello stesso anno la rivista "Danza&Danza" lo nomina migliore coreografo per *Tragédie e Élégie*. Nel 2015 crea *Mon élue noire Sacre#2*, solo per la danzatrice Germaine Acogny. Nel mese di giugno dello stesso anno presenta *Les Memoires d'un seigneur* con un danzatore professionista e quaranta comparse amatoriali. Nell'agosto 2016 crea *AUGURI* con 22 danzatori per il Festival Kampnagel di Amburgo, si chiude così la trilogia iniziata nel 2009, lo spettacolo è stato presentato alla Biennale danza di Lione.

LA NOTTE DELLA STELLA

VENERDÌ 4 AGOSTO Teatro Rossini

TERO SAARINEN COMPANY

MORPHED

prima ed esclusiva italiana

MORPHED

coreografia Tero Saarinen

musica Esa-Pekka Salonen

Concert etude for solo horn [2000]

Foreign Bodies [2001]

Violin Concerto [2009]

luci e scene Mikki Kunttu

costumi Teemu Muurimäki

assistenti al coreografo Henrikki Heikkilä, Satu Halttunen

ballerini / Tero Saarinen Company

Ima Iduozee, Leo Kirjonen, Saku Koistinen

Mikko Lampinen, Jarkko Lehmus

Pekka Louhio, Jussi Nousiainen /Eero Vesterinen

David Scarantino [da confermare]

produzione Tero Saarinen Company

in collaborazione con Helsinki Festival

e Opéra Théâtre de SaintEtienne

in collaborazione con ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna

In *Morphed*, un gruppo di otto ballerini, che traboccano forza ed energia mascolina, si immergono in temi vari, come il cambiamento e la sensualità. La coreografia di Tero Saarinen spazia dall'aggressività brutale alla leggerezza e al minimalismo, proprio come le musiche del compositore Esa-Pekka Salonen. Le scene e le luci sono curate da Mikki

Kunttu, premiato con un Bessie award e storico collaboratore del coreografo, i costumi sono firmati da Teemu Muurimäki.

Il movimento per me è un'ispirazione continua. Mi affascina la ricerca di profondità sempre più grandi, raggiunte tramite un'immersione nelle nostre forze primitive per scoprire una forma di coreografia vibrante, stratificata, espressiva.

In questa creazione in particolare, ho voluto giocare con l'attrito e con energie contrastanti. Diciotto anni dopo la mia prima coreografia per soli uomini, *Westward Ho*, ho creato *Morphed*. Ho avvertito la necessità di mettere insieme uomini di età diverse e con diverse formazioni di danza, questa volta per trattare temi come il cambiamento e la sensualità. La mia trentennale carriera nella danza mi ha fatto sorgere il desiderio di usare l'arte della danza per affrontare i sentimenti mutevoli di un uomo.

Per la musica, ho scelto le composizioni *Concert etude for solo horn*, *Foreign Bodies*, *Violin Concerto* di Esa-Pekka Salonen. Ciò che mi ha colpito, oltre alla qualità cinetica della musica, è stato il modo in cui le musiche passano da toni aggressivi a toni più soft. Il compositore finlandese ha fornito con le sue creazioni uno spunto di riflessione per affrontare il tema delle varie emozioni e i virtuosismi di un uomo, un uomo danzante.

Tra la sensibilità e l'eroismo, io e gli otto ballerini aspiriamo all'infinito potere espressivo del corpo umano, al movimento liberatorio, a essere un uomo.

Tero Saarinen

Best of 2006 / 10 Best List.

[“The New York Times”]

Maestoso e rivoluzionario.

[“Le Figaro”]

Meravigliosa combinazione di aggressività e delicatezza che esalta il potenziale della danza.

[“The Dance magazine”]

Talento supremo.

[“The Australian”]

Il danzatore e coreografo TERO SAARINEN inizia la sua carriera come solista del Finnish National Ballet nel 1985. Nel 1992 lascia la Compagnia alla ricerca di nuove ispirazioni in Europa occidentale e in Giappone, dove studia danza tradizionale giapponese e Butoh nel 1992 e nel 1993. Fonda la sua Compagnia nel 1996, durante la sua carriera ha creato circa 40 coreografie. Oltre alle creazioni per la Tero Saarinen Company e all'insegnamento della sua tecnica coreografica, Saarinen ha creato coreografie per altre compagnie, tra queste: Nederlands Dans Theater (NDT1), Batsheva Dance Company, Ballet Gullbenkian, Ballet de l'Opéra National de Lyon, Gothenburg Opera Ballet, Ballet National de Marseille, Ballet de Lorraine, Finnish National Ballet. Tra le produzioni più note per la sua compagnia, citiamo: *Westward Ho!* (1996), *Petrushka* (2001), la personale interpretazione di Tero Saarinen della partitura di Stravinskij, *HUNT* (2002), *Borrowed Light* (2004) e recentemente *Kullervo* (2015) in collaborazione con la Finnish National Opera.

Come coreografo, Saarinen è apprezzato per il suo originale stile di movimento, “un originale mix di grottesco e bellezza” in continuo gioco fra equilibrio e assenza di equilibrio. Le sue creazioni, che hanno riscosso grande successo a livello internazionale, sono considerate “opere d'arte totali”. Saarinen ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le sue creazioni, sia in patria che all'estero.

La Tero Saarinen Company è in residenza permanente presso l'Alexander Theatre di Helsinki – la precedente sede del Teatro Nazionale Finlandese, dove Tero Saarinen ha iniziato la sua carriera negli anni '80. L'attività della Compagnia

gode del sostegno del Ministero dell'Istruzione e della Cultura finlandese e della Città di Helsinki. La compagnia si è esibita all'estero in oltre quaranta paesi e tra le sue attività gestisce inoltre un programma internazionale di insegnamento.

CIVITANOVA DANZA PER DOMANI [CAMPUS]

31 luglio - 5 agosto 2017

consulenza artistica Paola Vismara

INSEGNANTI

Frédéric Olivieri

direttore Corpo di Ballo Teatro alla Scala

direttore Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala

Florence Clerc

professeur du ballet, Ballet de l'Opéra de Paris

Paola Vismara

docente della Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala

Claudia De Smet

ballerina e assistente coreografa Ballet Preljocaj

Fabrizio Monteverde

coreografo internazionale

Il *Campus Civitanova Danza per Domani*- giunto alla quinta edizione - intende offrire un'occasione di formazione guidata dai maggiori esperti di insegnamento della danza a livello internazionale. Si tratta di un programma intensivo con i migliori maestri europei di lezioni di danza classica e contemporanea che avrà luogo nei giorni 31 luglio - 5 agosto a Civitanova Marche.

Il programma propone lezioni di danza classica e contemporanea, per tre livelli, base (9-11 anni), intermedio (12-14 anni) e avanzato (dai 14 anni in su).

A TEATRO CON MAMMA E PAPA' - V edizione (dicembre 2016/aprile 2017)

Sei appuntamenti di **teatro per bambini**. Da domenica 4 dicembre è partito A teatro con mamma e papà, la rassegna teatrale che, giunta alla quinta edizione, accoglierà fino ad aprile le famiglie con numerosi personaggi provenienti dal mondo della fantasia.

Dopo le feste natalizie, il cartellone del 2017 si apre **domenica 8 gennaio** con Il pifferaio magico, la fiaba musicale più famosa di tutti i tempi. Il Teatro dei colori di Avezzano porta in scena una nuova antica storia, liberamente tratta dal celebre racconto dei Fratelli Grimm. Uno spettacolo di teatro nero, che appare come un'arte visiva in movimento, dove il vero protagonista forse non è un magico pifferaio, ma l'immaginazione libera ed irrefrenabile dei bambini.

Raperonzola è il terzo titolo in cartellone. La compagnia protagonista di **domenica 22 gennaio** è la Rosaspina di Forlì, che interpreta la favola dei Fratelli Grimm. Il ciuffo di raperonzoli, che crescono nell'orto proibito della strega, sono la causa della disavventura della bella fanciulla protagonista. Arriverà il principe a salvare la ragazza?

Domenica 5 febbraio c'è lo spettacolo vincitore del premio Biglietti d'oro AGIS-ETI per il successo di pubblico conseguito: Pippi Calzelunghe. Arriva a Civitanova Alta il racconto della bambina fuori da tutti gli schemi che è diventata famosa per la sua simpatia e capacità di comunicare, di cercarsi guai e di comportarsi in maniera un po' rude con la stessa libertà dei maschi. Inimitabile agli occhi di più generazioni, la storia è una riduzione teatrale coprodotta dalla Fondazione Aida, da Glossateatro e da Papagena (Norrköping – Svezia).

Domenica 19 marzo, con Pulcinella Mon Amour, i bambini vengono proiettati nel divertente mondo della commedia dell'arte. Strutturato come un grande Carnevale di maschere e tamburi, lo spettacolo della compagnia del Teatro Bertolt Brecht di Formia, narra la difficile vicenda esistenziale di Pulcinella, la maschera in bianco e nero dai mille volti sempre in fuga da qualcosa o qualcuno. Una storia autentica, divertente, ironica ma grottesca e con risvolti amari.

La chiusura del teatro per bambini è **domenica 2 aprile** con Il brutto brutto anatroccolo. Proscenio Teatro di Fermo reinventa questa nota fiaba danese la cui metafora appare più attuale che mai, riscrivendola completamente, al punto di crearne una nuova. Un racconto dove è possibile divertirsi, identificarsi e partecipare, per vivere insieme una bella e significativa storia. Il brutto brutto anatroccolo prosegue la ricerca che Marco Renzi porta avanti da sempre, quella di creare una drammaturgia su misura per i più piccoli, in grado di raccontare in maniera giocosa e incisiva il mondo in cui tutti viviamo, perché a loro sarà affidato il compito di migliorarlo.

“Prima di ogni spettacolo c'è un gioco reso possibile dal contributo degli sponsor – conclude Renzi – che aumenta il clima di gioia e divertimento e radica ancora di più la stagione”.

Tutti gli spettacoli sono alle 17, con ingresso unico a 6 euro e possibilità di abbonamenti e riduzioni. A teatro con mamma e papà, organizzata da Proscenio Teatro e Teatri in Rete, è promossa dall'Amministrazione comunale, dall'[Azienda dei Teatri](#) e da AMAT.

Teatro Annibal Caro - domenica 8 gennaio – ore 17.00

IL PIFFERAIO MAGICO

Teatro dei Colori - Avezzano

Liberamente tratta dal celebre racconto dei Grimm, la storia viene reinterpretata dal Teatro dei Colori di Avezzano con una modalità del tutto nuova e originale. La scena si compone e scompone come se fosse un grande giocattolo; un'opera d'arte visiva in movimento, elaborata a partire dalla tecnica del teatro nero, con immagini che rievocano l'Arte cinetica e l'iconografia del cinema Espressionista tedesco. La musica si fa personaggio in una coloratissima figura danzante, una marionetta futurista, un mobile fool, che porta la gioia del colore, e del caos della vita e dell'arte, e trionfa sulle stringenti leggi di una città in bianco e nero.

I personaggi rubano i propri volti al Cubismo, piccole e strane macchine mobili che fanno pensare al Dadaismo e all'Arte cinetica, prospettive impossibili come in un quadro di Escher, danzano per gli occhi degli spettatori, in un flusso continuo governato dalla partitura musicale.

E poi strade, lanterne e palazzi, come in un racconto notturno, dove l'impossibile è sempre dietro l'angolo, in una città da fantascienza che fa il paio con l'antro della montagna, luoghi della paura, ma del coraggio, del fascino del fantastico, della scoperta della forza dell'arte, del sogno, del gioco.

Il pifferaio magico, a cura di Valentina Ciaccia, vede in scena Andrea Palladino, Roberto Santavicca, Valentina Franciosi, Andrea Tufo. La voce narrante è di Gabriele Ciaccia, la partitura musicale per flauto è composta dal Maestro Paolo Totti.

Teatro Annibal Caro - domenica 22 gennaio – ore 17.00

RAPERONZOLA

Rosaspina - Forlì

L'antica fiaba dei fratelli Grimm, animata dalla compagnia bolognese *Rosaspina. Un Teatro* e interpretata da Aurelia Camporesi, Angelo Generali, Giampiero Bartolini, con la regia di Angelo Generali, racconta una storia che tanti conoscono e che ha tutti gli ingredienti di una ricetta favolosa: una bella fanciulla dalle lunghissime trecce d'oro, un principe di bell'aspetto e dalla mente sveglia, una strega malvagia e misteriosa, una torre senza porta e senza scale. La fiaba insegna che vale la pena soffrire perchè prima o poi accadrà l'avvenimento destinato a cambiare la sorte e che per giungere alla felicità occorre scoprire qualcosa che ci sostiene anche quando siamo tristi e soli.

Teatro Annibal Caro - domenica 5 febbraio – ore 17.00

PIPI CALZELUNGHE

Fondazione Aida - Verona

È l'amica che tutti vorremmo. Una bambina fuori dagli schemi, che vive a Villa Villacolle con una scimmietta e un cavallo. Nato nel 2007 in occasione del centenario della nascita della sua scrittrice, Astrid Lindgren, lo spettacolo è della Fondazione Aida di Verona ed è vincitore del premio Biglietto d'oro AGIS-ETI per il successo di pubblico nella stagione 2007-08.

Le avventure della poliedrica bambina, con le «treccioline ritte in fuori» e il naso «tutto spruzzato di lentiggini», creata dall'immaginazione della svedese Lindgren, sono state adattate da Pino Costalunga e Marinella Rolfart. In scena una singolare interazione tra gli attori e i pupazzi che rappresentano i tre bambini protagonisti: Pippi, Annika e Tommy, i suoi vicini di casa e compagni di giochi. Le scenografie e i pupazzi sono stati ideati dall'artista svedese Tjåsa Gusfor. Questo spettacolo può essere definito un teatro di figura diverso rispetto a quello delle classiche marionette, poiché gli attori, Andrea Dellai, Marta Boscaini e Marina Fresolone, sorreggono in mano i pupazzi e li animano restando in scena. È come se si giocasse a "fare finta", proprio come fanno i bambini, e questo richiede una grande coordinazione e competenza sul palco.

La scenografia coloratissima è a misura di pupazzo e rende lo spettacolo coinvolgente, in un tripudio di linguaggi, dialetti, continui travestimenti e stimoli che accompagnano gli spettatori di tutte le età nel mondo spensierato e sbarazzino della protagonista, in grado di trasformare la quotidianità in avventura.

Teatro Annibal Caro - domenica 19 marzo – ore 17.00

PULCINELLA MON AMOUR

Teatro Bertolt Brecht – Formia

Il Teatro Bertolt Brecht di Formia presenta al pubblico le vicende grottesche della maschera più famosa della commedia dell'arte, in fuga dalla quotidianità e sempre in cerca di qualcosa: Pulcinella Mon Amour, incubi, lazzi e sogni di Cetrulo Pulcinella.

Un gran carnevale di maschere, tamburi, coriandoli e bandiere accompagnato da balletti, musica e divertimento che proiettano lo spettatore in un clima goliardico che è tipico della maschera napoletana in bianco e nero. Gli spettatori vengono accompagnati in un viaggio autentico, ironico, al di là di ogni stereotipo. Con la regia di Maurizio Stammati, Pulcinella Mon Amour porta in scena gli attori Pompeo Perrone, Chiara Ruggeri, Francesca De Santis, Dilva Foddai, Salvatore Caggiari, Margherita Vicario e Marco Mastantuono.

Teatro Annibal Caro - domenica 2 aprile – ore 17.00

IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO

Proscenio Teatro – Fermo

Il Brutto Brutto Anatroccolo è ispirato alla storia danese dello scrittore Hans Christian Andersen, che ha affascinato generazioni di bambini.

Lo spettacolo, giocato tra attori e pupazzi, reinventa questa nota fiaba, modernizzandola nel contesto e nella vicenda, fino quasi a narrarne una completamente nuova.

Un racconto, ideato dal marchigiano Marco Renzi, che vuole avvicinare con naturalezza i bambini al teatro, cercando di creare una drammaturgia fatta su misura per i più piccoli, in grado di raccontare in maniera giocosa e incisiva il mondo in cui tutti viviamo, perché a loro sarà **affidato il** compito di migliorarlo. Il Brutto Brutto Anatroccolo è composto da incontri, colpi di scena, suspense che permettono la partecipazione e l'identificazione con i protagonisti, per vivere insieme una bella e significativa storia che aiuti la fantasia e la creatività.

Sul palco Mirco Abbruzzetti e Simona Ripari, mentre i pupazzi sono animati da Lucrezia Tritone. I costumi sono di Valentina Ardelli e Amedeo D'Amicis, la scenografia di Paolo Figri, le musiche originali di Giuseppe Franchellucci e Marco Pierini, le luci e il suono di Simone Agostini.

CECCHETTI IN JAZZ – IV edizione (gennaio/marzo)

Marco Postacchini, Flavio Boltro, Kelly Joyce e Fabio Zeppetella sono i protagonisti della quarta edizione di *Cecchetti in Jazz*.

La rassegna, diretta da Gianluca Diomedes e Luca Scagnetti, è organizzata da Comune e Teatri di Civitanova, in collaborazione con AMAT e Made Again.

Per il cartellone 2017, la manifestazione cala un poker d'assi e si concentra sulla musica contemporanea cercando anche di dare spazio ai talenti della nostra regione.

E' il musicista marchigiano Marco Postacchini a dare il via, giovedì 19 gennaio, a Cecchetti in Jazz, con un otetto insieme a Fabio Zeppetella. Il sax di Postacchini incontra uno dei migliori chitarristi e compositori italiani affermatosi nell'attuale scena jazz nazionale ed europea. Con loro una nutrita schiera di artisti: Francesco Lento alla prima tromba, Samuele Garofoli alla seconda tromba, Simone La Madia al sax alto e soprano, Massimo Morganti al trombone, Emanuele Evangelista al piano e al fender rhodes, Gabriele Pesaresi al contrabbasso e Alessandro Paternesi alla batteria. La spiccata personalità dei singoli componenti, compagni di lunga data, si fonde all'interno di un lavoro collettivo volto alla ricerca di un risultato che sintetizzi, attraverso un approccio moderno, l'idea musicale di ognuno e la rielabori all'interno di un percorso laboratoriale e di ricerca.

Il secondo appuntamento è giovedì 16 febbraio con Flavio Boltro BBB Trio. La nuova formazione di Flavio Boltro, uno dei maggiori trombettisti italiani della scena contemporanea, con Mauro Battisti al contrabbasso e Mattia Barbieri alla batteria, offre un viaggio tra atmosfere liriche e ritmi serrati, tra elettronica, jazz energico e improvvisazioni aperte.

Ultima serata, giovedì 2 marzo, con Kelly Joyce quartet. La cantante francese, diventata famosissima nel 2000 nel mondo con la sua canzone *Vivre la vie*, ha aperto grandi concerti come quelli di Ben Harper, Norah Jones e gli Incognito. Kelly Joyce arriva al Teatro Cecchetti con Angelo Trabucco al piano, Nicola Di Camillo al contrabbasso e Alessandro Svampa alla batteria per proporre in chiave jazz e soul, contornati da sfumature esotiche, alcuni dei suoi più grandi successi: dalla reinterpretazione dei classici della canzone francese fino alle sonorità più moderne e funky, rivisitando repertori dell'R&B come *Master Blaster* e *Superstition* di Stevie Wonder.

Teatro Cecchetti – giovedì 19 gennaio – ore 21.15

MARCO POSTACCHINI OCTECT feat. FABIO ZEPPELELLA

La band, che ha all'attivo già due dischi (*Lazy Saturday* del 2010 e *Do you Agree* del 2013), si avvale per la prima volta della partecipazione di uno tra i migliori chitarristi e compositori italiani affermatosi sulla scena jazz nazionale ed europea. Dotato di una tecnica ineccepibile, Zeppetella ha un linguaggio unico e molto personale che ne determina il suo stile fresco e forte, tendente al lirismo.

I curatori artistici della rassegna, Gianluca Diomedes e Luca Scagnetti, hanno scelto come primo appuntamento il marchigiano Postacchini, per offrire una giusta vetrina ai talenti del nostro territorio. Il musicista fermano viene accompagnato da una nutrita schiera di artisti: Francesco Lento alla prima tromba, Samuele Garofoli alla seconda tromba, Simone La Madia al sax alto e soprano, Massimo Morganti al trombone, Emanuele Evangelista al piano e al fender rhodes, Gabriele Pesaresi al contrabbasso e Alessandro Paternesi alla batteria. La spiccata personalità dei singoli componenti, compagni di lunga data, si fonde all'interno di un lavoro collettivo volto alla ricerca di un risultato che sintetizzi, attraverso un approccio moderno, l'idea musicale di ognuno e la rielabori all'interno di un percorso laboratoriale e di ricerca. La duttilità ed il potenziale espressivo dei quattro fiati, uniti al supporto ritmico di chitarra, piano, contrabbasso e batteria costituiscono il mezzo necessario al perseguimento di un risultato musicale nuovo ed attuale.

Teatro Cecchetti – giovedì 16 febbraio – ore 21.15

FLAVIO BOLTRO BBB TRIO

Il BBB Trio formato da Flavio Boltro, Mauro Battisti al contrabbasso e Mattia Barbieri alla batteria, offre una musica di grande fascino: le sonorità dei tre strumenti si fondono insieme con perfetta intesa creando un suono particolare, fuori da ogni schema. Timbri vellutati si uniscono a versi striduli e dolci melodie si inglobano a ritmi calzanti, in un repertorio composto da brani originali che si ispirano non solo alla tradizione jazz, ma al sound della musica rock ed elettronica.

Flavio Boltro, uno dei maggiori trombettisti italiani sulla scena contemporanea, fa parte della scena jazzistica mondiale dalla fine degli anni Ottanta. Diplomatosi al Conservatorio di Torino, si è esibito con musicisti del calibro di Steve Grossman, Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Billy Hart e Billy Higgins. Dopo aver fatto parte stabilmente per quattro anni della Orchestre National de Jazz (ONJ), è entrato a far parte del sestetto del grande Michel Petrucciani. Artista brillante e versatile, il trombettista torinese ha rivelato anche le sue doti di compositore: ha inciso nel 1999 il primo album dal titolo *Road Runner* e nel 2002 il suo secondo disco, *40°*. Entrambi i lavori sono stati pubblicati dalla prestigiosa etichetta Blue Note. Suo è l'assolo di tromba nella sigla della sitcom *Casa Vianello*, andata in onda dal 1988 al 2007.

Teatro Cecchetti – giovedì 2 marzo – ore 21.15

KELLY JOICE QUARTET

Una donna per l'ultimo appuntamento di *Cecchetti in Jazz*. La rassegna porta infatti a Civitanova Marche l'eccellente artista francese Kelly Joyce, divenuta famosa al gran pubblico per il suo singolo uscito nel 2001, *Vivre La Vie*. Un mix di energia, bravura e bellezza capace di travolgere completamente lo spettatore con il carisma e il talento.

Figlia d'arte, la sua vita è stata segnata fin dal principio dalla musica, dal canto e dalla danza; è riuscita a convergere e tradurre in musica tutti gli input che negli anni l'hanno divertita e appassionata, tanto che nelle sue melodie troviamo dalla Bossa Nova alla disco-music, dal jazz al pop.

Una donna inarrestabile, che ha partecipato a numerosi festival internazionali in trio e in quintetto jazz, che ha saputo ben destreggiarsi tra stili musicali differenti. Ha preso parte a varie tournée in tutto il mondo e nel 2014 è stata ospite fissa del programma *Chiambretti Supermarket*, riproponendo con il suo stile originale i grandi classici della canzone francese, da Edith Piaf a Michel Fugin.

Kelly Joyce è accompagnata da un trio composto da Angelo Trabucco al piano, Alessandro Svampa alla batteria, Nicola di Camillo al contrabbasso. Il concerto ripropone alcuni suoi brani di successo in chiave jazz e soul, passando per la reinterpretazione dei classici francesi, approdando infine a sonorità più funky e moderne rivisitando repertori dell'R&b come *Master Blaster* e *Superstition* di Stevie Wonder.

CIVITANOVA CLASSICA PIANO FESTIVAL – stagione 2016/2017

È l'Orchestra Filarmonica Marchigiana che ha inaugurato la **nona edizione** di *Civitanova Classica Piano Festival*, con la direzione artistica di Lorenzo Di Bella, mercoledì 7 dicembre al Teatro Annibal Caro di Civitanova Alta.

Il secondo appuntamento è il **28 gennaio** con Spazio Giovani. Nella sala lettura della biblioteca, grazie alla collaborazione con la "Zavatti", si esibisce il **duo di giovani fratelli**: la ventunenne Elena Baldoni al pianoforte e il diciottenne Matteo Baldoni al violino. L'ingresso è gratuito.

Guardando sempre ai giovanissimi, a febbraio, l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana incontra gli studenti dell'Istituto comprensivo "via Tacito"** in un modo davvero divertente e curioso, cercando di avvicinare le nuove generazioni al linguaggio della musica, con naturalezza. Con Il Carnevale degli animali di **Saint-Saëns** si presentano le diverse famiglie di strumenti, associandole per somiglianza di suono o suggestione ad animali. Una composizione nata nel 1886, dedicata ai bambini e alla loro immaginazione.

Il **12 marzo** si torna al Teatro Annibal Caro di Civitanova Alta, dove **la bellezza della musica si sposa alla storia e alla filosofia**. Il quarto appuntamento è un viaggio in compagnia del pianista **Lorenzo Di Bella** che **interpreta** Kreisleriana, un ciclo di pezzi per pianoforte, scritto da Robert Schumann nel 1838, che raccoglie otto momenti musicali molto differenti tra loro e che vengono definiti come l'opera chiave della poetica romantica tedesca. Ad approfondire le tematiche **intervengono il filosofo Cesare Catà e il critico letterario Massimo Arcangeli**, amico di Futura Festival e di Civitanova Marche.

"È un cartellone della maturità – dichiara Di Bella –. Con gli ultimi due concerti, **completiamo tutta la produzione per pianoforte di Fryderyk Chopin**, con artisti di livello internazionale e l'Orchestra Filarmonica Marchigiana". Il **9 aprile, la FORM, diretta dal direttore Jiri Petrdlík**, si misura con i solisti **Anna Miernik al pianoforte e Jiri Vodicka al violino**. Il concerto, con la collaborazione della Pinacoteca "Marco Moretti", viene arricchito da un intervento dello studioso Stefano Papetti sul patrimonio storico artistico. Il **10 maggio**, invece, sul palco del Teatro Annibal Caro salgono l'**Orchestra Filarmonica Marchigiana, i pianisti Lorenzo Di Bella e Yoko Kikuchi, diretti da Micheal Maciaszczyk**. Anche in questa occasione, uno spazio viene dedicato all'arte con lo storico Stefano Papetti.

Civitanova Classica Piano Festival viene realizzato dall'Associazione Arte in Musica, grazie al Comune e all'[Azienda dei Teatri di Civitanova](#), con il **sostegno della regione Marche**.

CECCHETTI D'ESSAI – 15 febbraio/8 marzo 2017

Con Cecchetti d'essai torna, da febbraio, un mese in compagnia del film d'autore. Dopo il successo di novembre con quasi 1100 presenze registrate (183 di media per i 6 film in programmazione) riparte infatti un nuovo ciclo. Quattro le pellicole in cartellone – *Agnus Dei*, *Il cliente*, *Paterson* e *Un altro me –*, da mercoledì 15 febbraio a mercoledì 8 marzo, guidate da un tema conduttore: la violenza di genere.

Agnus Dei (15 febbraio) è una storia di donne di Anne Fontaine. La regista supera questa volta la dimensione individuale per approcciare quella collettiva, non solo perché s'immerge nella vita di comunità di un monastero, ma perché, solleva il velo su una prassi di guerra tanto atroce quanto purtroppo comune. Il film è ambientato nella Polonia del 1945, durante la seconda guerra mondiale, in un convento benedettino dove la protagonista Mathilde Beaulieu, giovane dottoressa della Croce Rossa, scopre che molte delle suore sono state violentate dai soldati russi e in procinto di partorire.

Anche la seconda storia, **Il cliente** (22 febbraio), tratta un atto di violenza. Il regista Asghar Farhadi porta in scena la vita di una coppia affiatata, la cui tenuta viene messa a dura prova da un'aggressione alla donna. Se in lei si insinua un senso di instabilità e paura, mai provati prima, nell'uomo è forte il desiderio di farsi giustizia per l'onore perduto. Il film è vincitore del Prix du scénario e del Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes 2016, e ha ricevuto la nomination all'Oscar quale miglior pellicola in lingua straniera.

Il primo marzo è la volta di **Paterson**, scritto e diretto da Jim Jarmusch. Proiettato in lingua originale, con sottotitoli in italiano, racconta la vita di Paterson, autista di autobus e di sua moglie Laura. La vita di lui scorre sempre uguale, cadenzata dagli stessi gesti, tutti i giorni, quella di lei è in continua trasformazione. Ma Paterson, nei suoi riti quotidiani, raccoglie pensieri e sensazioni delle persone che lo circondano, per trasformarle in quella che è una straordinaria passione: la poesia.

Ultima pellicola, l'8 marzo, è **Un altro me**, documentario di Claudio Casazza, presente in sala per l'occasione. Il regista incontrerà il pubblico insieme alla criminologa, sociologa e mediatrice familiare, Antonella Ciccarelli, per parlare del tema del film, dedicato ai "sex offenders", i rei d'aver commesso reati sessuali. Civitanova si prepara così a ricordare la giornata internazionale delle donne attraverso una pellicola che indaga sul percorso sperimentale, in cui criminologi e terapeuti vestono i panni terreni di un Virgilio dantesco, nel tentativo di sottrarre gli uomini dall'inferno delle pulsioni incontrollate.

Cecchetti d'essai nasce da un'idea di Michele Fofi e viene realizzato grazie all'associazione Fango&Assami con Peppe Barbera, e con il sostegno di Comune e Azienda dei Teatri di Civitanova. Ingresso a 4 euro, tutti gli spettacoli sono a proiezione unica al cinema Cecchetti alle 21.30.

CECCHETTI D'ESSAI – 29 marzo/19 aprile

Il mercoledì in compagnia del Cecchetti d'essai continua anche in primavera. La rassegna curata da Michele Fofi e Peppe Barbera propone 4 nuovi appuntamenti con le pellicole più acclamate e premiate del 2017. Cecchetti d'essai, oltre ad essere ormai un luogo di incontro per appassionati di cinema, si conferma un ulteriore strumento per diversificare la proposta cinematografica tradizionale delle nostre sale, coinvolgendo un pubblico sempre più ampio e offrendo visioni dal respiro internazionale, anche in lingua originale.

Si propongono quattro dei film più interessanti degli ultimi Oscar, dimostrando che esiste un modo diverso per proporre il cinema, come strumento non tanto per intrattenere ma per offrire spunti e chiavi di lettura per discutere e approfondire le più importanti questioni sociali etiche e antropologiche che appartengono al nostro vivere quotidiano e diventare così pura forma di cultura.

Si inizia il 29 marzo con il film **Moonlight** di Barry Jenkins, vincitore del Golden Globe e tre premi Oscar, per il miglior film, miglior attore non protagonista e per la migliore sceneggiatura non originale.

Un film silenzioso e spettrale che pedina il protagonista, un afro-americano che vive a Miami, in tre diverse fasi della sua vita, infanzia, adolescenza ed età adulta. Un racconto sulla discriminazione e sui pregiudizi della società americana e sull'accettazione della propria l'identità, sia essa sessuale che di razza.

Mercoledì 5 aprile è la volta di **Jackie**, il film di Pablo Lerrain che racconta la tragica vicenda della first lady americana, nei giorni successivi l'assassinio di suo marito, il presidente statunitense John Kennedy. Icona di stile nella moda e negli arredi del '900, Natalie Portman interpreta la vicenda della First lady più famosa della storia; una donna sconvolta dal dolore, ma coraggiosa per la sua forza di stare vicino ai propri figli, di abbandonare la Casa Bianca e organizzare le esequie del marito.

I toni diventano più leggeri con l'appuntamento di mercoledì 12 aprile con **Vi presento Toni Erdmann**. La commedia di Maren Ade presenta uno spaccato della vita della generazione dei giovani di oggi, schiacciati da un futuro da conquistare a morsi e un passato da conservare. Una pellicola ricca di equivoci e di scherzi che conducono lo spettatore a una riflessione sull'esistenza.

L'ultimo appuntamento è mercoledì 19 aprile con il documentario **I am not your negro** di Raoul Peck, realizzato sfruttando il manoscritto incompiuto di James Baldwin Ricordate questa casa. La voce fuori campo è quella di Samuel L. Jackson. Un film che attua una esplorazione spietata della storia del razzismo negli Stati Uniti, costruita attraverso i ricordi dei leader dei diritti civili: Medgar Evers, Malcolm X e Martin Luther King, Jr. di Baldwin.

“Dopo aver trattato con successo un tema difficile come la violenza di genere – dichiara il curatore Fofi -, torniamo in zona comfort proponendo quattro dei film più interessanti degli ultimi Oscar. Stiamo dimostrando che esiste un modo diverso per proporre il cinema, come strumento non tanto per intrattenere ma per offrire spunti e chiavi di lettura per discutere e approfondire le più importanti questioni sociali etiche e antropologiche che appartengono al nostro vivere quotidiano e diventare così pura forma di cultura.

Cecchetti d'essai nasce da un'idea di Michele Fofi e viene realizzato grazie all'associazione Fango&Assami con Peppe Barbera, e con il sostegno di Comune e Azienda dei Teatri di Civitanova. Ingresso a 4 euro, tutti gli spettacoli sono a proiezione unica al cinema Cecchetti alle 21.30.

RASSEGNA TEATRO-SCUOLA (maggio)

Rassegna teatrale organizzata dalle scuole dell'obbligo e medie superiori, con il coordinamento della Scuola di Recitazione Comunale E.Cecchetti.

Si mettono a disposizione i teatri per 5/6 giorni per prove e spettacoli finali.

RIVE FESTIVAL – V^ edizione – 6/9 luglio - (in collaborazione con EstEuropaOvest)

Da giovedì 6 a domenica 9 luglio si ripresenterà l'occasione per scrittori ed artisti di ritrovarsi a Civitanova per discutere ed approfondire insieme alla città i temi dell'ambiente, del Mediterraneo e della condivisione tra i popoli. Artisti, scrittori, musicisti, autori, attrici, persone della vita civile, si incontreranno sulle rive di Civitanova Marche, con focus speciali tra riti e religioni. Oltre alle solite location, il borgo marinaro e l'area portuale, quest'anno la parte centrale del Festival si svolgerà in uno spazio ritrovato della città: l'ex-fiera, sotto l'Arco, ideale porta verso il mare, e simbolo di Rive.

Grande apertura giovedì 6 al teatro Cecchetti con Moni Ovadia che avrà il compito di inaugurare il festival. Verrà poi proiettato, in anteprima assoluta, il documentario “Sacred” di Thomas Lennon, un progetto globale che ha prodotto un'analisi piena di rispetto sulla fede e la pratica religiosa attraverso il mondo. Si prosegue venerdì 7, al teatro Cecchetti, con la compagnia Femminile Plurale, che propone “Pe' devozione”, spettacolo che raccoglie racconti, gesti e storie sui riti quotidiani relativi al proprio vivere il sacro e interpretato da donne (dai 34 ai 78 anni) tutte non professioniste. I temi della religiosità e quelli delle “liturgie” nella vita di tutti i giorni approfonditi ed elaborati in forma scenica. La serata si concluderà con la proiezione del film “La guerra dei cafoni” di Davide Barletti e Lorenzo Conte, dove il bene e il male, i buoni e i cattivi, i ricchi e i poveri, i valori degli uni e degli altri si fronteggiano attraverso due bande ostili di ragazzini (in ognuna delle quali c'è una femminuccia) che si fanno reciproci dispetti, più per atavico contrasto che per convinzione reale.

Sabato 8, al Lido Cluana, fin dal pomeriggio i bambini avranno la possibilità di trovare attività a loro dedicate con laboratori e mini torneo di calcio. In seguito, dopo l'incontro con alcuni autori, la serata sarà riservata, sempre al Lido Cluana, ai concerti di Paola Lombardo in Concert Jouet e dei Bandadriatica.

Domenica 9 il programma avrà inizio con l'incontro con alcuni autori sul Moleto Medusa e successivamente sulla terrazza del Club Vela. Proseguirà poi nell'area portuale con un incontro musicale con il cantautore Motta, recentemente ospite sul palco del Concertone del Primo Maggio a Roma e, a seguire, il concerto di Saba Anglana cantante, attrice e scrittrice somala di origini italiane che ha sviluppato progetti discografici anche in ambito internazionale e che avrà il compito di chiudere Rive Festival 2017.

FUTURA FESTIVAL – V^a edizione – 26/30 luglio

La quinta edizione di Futura Festival si svolge nell'estate 2017 nel periodo di fine luglio.

Come già nelle precedenti edizioni si articola in appuntamenti culturali, cinematografici e teatrali che vanno dal pomeriggio al tardo serata con conferenze, incontri, lezioni, mostre, momenti conviviali e performance che hanno come tema le prospettive del domani, i nuovi scenari tra scienza, filosofia e cultura umanistica cogliendo i fermenti del nuovo che già nel presente si affacciano e lasciano trapelare possibili scenari futuri. Diretto da Gino Troli, Futura è il Festival dedicato al domani: una manifestazione in cui vengono ospitati pionieri e maestri, per parlare delle prospettive del futuro. Con la loro arte e la loro esperienza, vogliono farci comprendere il tempo che verrà, nella magnifica cornice estiva offerta da Civitanova, con la sua caratteristica e storica Città Alta.

David Grossman, Michele Mirabella, Luciano Canfora, Erri De Luca, Marc Augé, Zygmunt Bauman, Paolo Sorrentino e Paolo Virzì sono solo alcuni dei grandi ospiti nazionali e internazionali che hanno lasciato un segno a Futura Festival: un seme di letteratura, filosofia, scienza, cinema, musica, arte e nuovi linguaggi.

Futura Festival quest'anno cambia formula e passa dai due week end a concentrare l'offerta culturale in cinque giorni, dal 26 al 30 luglio.

Con il titolo leopardiano Desideri infiniti e visioni altere, sceglie una formula molto serrata di appuntamenti per avere una sequenza di proposte in stretta continuità e con una compattezza cronologica che favorisca il confronto e la partecipazione al maggior numero possibile di incontri. "Grandi temi come l'Europa malata, l'America trumpiana che dovrebbe guidare il mondo, muri e confini che tornano a minacciare la convivenza umana, il sud della Terra che grida la sua domanda di diritti, le nuove generazioni in cerca di un futuro che le vecchie non sanno delineare – precisa Troli -, sono argomenti che si intrecciano con i grandi nodi scientifici, i nuovi pianeti in sistemi stellari simili a quello solare, i confini della vita e la manipolazione del DNA, i dubbi della bioetica, i nuovi orizzonti della ricerca. In questa trama si muoveranno le giornate del Festival, senza perdere mai il suo carattere divulgativo e il confronto costante tra posizioni diverse e concezioni contrapposte, tutte con diritto di parola e occasioni di proposta. Spazio speciale sarà dedicato allo Zibaldone di Leopardi, a 200 anni dalla sua composizione, e sulla ricostruzione delle Marche post terremoto". Il programma, anche quest'anno, nasce dalla collaborazione tra il direttore artistico e vari coordinatori di sezione culturale: Massimo Arcangeli per l'area umanistica, Edoardo Boncinelli per quella scientifica, Paolo Di Paolo per la scrittura e il dibattito letterario, Diego Fusaro per la filosofia, Filippo La Porta per la critica letteraria, Italo Moscati per il cinema. Una sezione dedicata al pensiero alternativo (Pensare altro) è curata invece da Lucilio Santoni.

Fuochi d'artificio Ferragosto – 14 agosto 2017

Anche quest'anno l'Azienda Teatri offrirà alla città il classico spettacolo pirotecnico di Ferragosto che illuminerà Civitanova con i fuochi della ditta Alessi che, attorno a mezzanotte, darà il via ai lanci, resi ancora più suggestivi perché in partenza dal molo sud, con effetti straordinari creati sulla superficie dell'acqua. Così come gli anni passati, l'iniziativa riuscirà senz'altro a richiamare un grande pubblico, che approfitterà della serata di festa per affollare i locali pubblici della città.

Popsophia – La notte dei desideri – 10 agosto 2017

Dopo un'assenza di cinque anni, torna a Civitanova uno dei format più amati in città, Popsophia, Filosofia del Contemporaneo. Torna con una serata unica dal titolo "La notte dei desideri", un progetto creato appositamente per Civitanova. Popsophia tornerà nella casa che le ha dato i natali per una serata dedicata alla filosofia del desiderio, tra performance teatrali, conferenze e concerti di musica dal vivo presso l'ex Ente Fiera, il Varco sul mare. Sarà un "Philoshow", uno spettacolo musicale inedito, condotto e ideato da Lucrezia Ercoli, che alterna alla riflessione filosofica le incursioni musicali della band Factory, i montaggi cinematografici del regista Marco Bragaglia e la voce recitante dell'attrice Pamela Olivieri. La serata sarà preceduta, nel pomeriggio, da un aperitivo culturale dal titolo "Seconda stella a destra", un incontro con Massimo Donà, musicista, filosofo e professore ordinario di Filosofia Teoretica presso la facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano. L'incontro si svolgerà all'Hotel Miramare.

Vita Vita – XIV edizione - 19-24-25-26 agosto 2017

La rassegna internazionale di Arte Vivente, ideata e diretta da Sergio Carlacchiani, quest'anno si trasformerà in Festival e animerà le strade e le piazze di Civitanova Marche e della Città Alta per quattro giorni.

Si aprirà a Civitanova Alta con un'anteprima sabato 19, mentre il 24, il 25 e il 26 si sposterà a Civitanova Porto con tre serate di performance uniche.

Il festival coinvolgerà tutta la città, dalle strade del centro, con piazza XX Settembre, che sarà animata dalle incursioni degli artisti di strada, a piazzetta Ramovecchi, destinata ad una sezione dedicata alla letteratura e alla poesia con la presentazione di libri, soprattutto di autori civitanovesi. Da corso Umberto, dove si passerà accompagnati dalle note delle marching band, alla zona del Lido Cluana, dove verrà allestito uno spazio food con specialità gastronomiche da tutta Italia.

Sono confermati il premio Vita Vita alla carriera e il premio Vita Vita giovane talento.

Anche quest'anno si riserverà un'attenzione particolare alla solidarietà, con il coinvolgimento del comune di Bolognola a cui verrà destinata parte degli incassi dell'area food.

CARO TEATRO – rassegna di teatro amatoriale in collaborazione con La Piccola Ribalta

Dal 1998 l'Associazione Piccola Ribalta cura, con il patrocinio del Comune di Civitanova Marche, l'allestimento della Rassegna Teatrale "Caro Teatro" che si svolge nel periodo autunnale con la presentazione di 5 rappresentazioni domenicali pomeridiane presso il teatro Annibal Caro di Civitanova Marche Alta. L'Azienda metterà a disposizione dell'iniziativa la disponibilità e l'agibilità del teatro Annibal Caro in modo gratuito.

Progetti di residenza (Foresteria Comunale e Teatro Annibal Caro)

I progetti di residenza organizzati da Civitanova Danza - sotto il nome di "Civitanova Casa della Danza" - hanno luogo a Civitanova Marche Alta, dove sono ubicati il Teatro Annibal Caro e la Foresteria Comunale "Imperatrice Eugenia" (entrambi adiacenti la settecentesca Chiesa di Sant'Agostino).

Il Teatro Annibal Caro, inaugurato nel 1872, è stato riaperto nel 1997 dopo un lungo ed accurato restauro. Ha una capienza di 300 posti divisi tra platea e tre ordini di palchi ed è dotato di impianto di climatizzazione che lo rende fruibile anche nel periodo estivo.

La Foresteria Comunale "Imperatrice Eugenia" è il frutto del restauro - completato nel 2004 - dell'ex Convento delle Suore Domenicane. La Foresteria è dotata di refettorio con uso cucina, ufficio e sala riunioni, due zone riservate ai servizi con uso lavatrice e 18 posti letto così suddivisi: n.1 camera matrimoniale (con bagno), n.2 camere doppie, n.2 camere triple, n.1 camera quadrupla e n.2 camere singole.

Tante sono le compagnie che nel corso degli ultimi anni hanno lavorato in residenza per Civitanova Danza e le stagioni teatrali utilizzando la Foresteria ed il teatro Annibal Caro. Ad inaugurare i locali della Foresteria nel luglio 2004 fu la Tero Saarinen Company, compagnia di danza finlandese, con la quale si è instaurato un rapporto di collaborazione sfociato nella coproduzione dello spettacolo "Borrowed light" che ha portato il nome di Civitanova Danza nel tour mondiale dello spettacolo. Molte compagnie sono state ospitate presso la Foresteria anche in occasione dei vari festival sia estivi che invernali.

Nel mese di giugno 2014, le chiavi della Foresteria sono state riconsegnate all'Amministrazione Comunale in quanto la struttura con ordinanza sindacale è stata utilizzata per ospitare una famiglia soggetta a sfratto esecutivo.

Successivamente, dopo circa 36 giorni da tale ospitalità, il Sindaco ha emesso due ordinanze, la prima riguardante la riconsegna delle chiavi all'Azienda Teatri, la seconda, alcuni giorni dopo, per annullare la prima ordinanza e stabilire di non assegnare la foresteria all'Azienda e trattenere quindi la stessa direttamente a carico del Comune e non più dell'Azienda.

Auditorium Sant'Agostino Unitamente alla Pinacoteca, questo importante contenitore, anche con le sue attrezzature realizzate nel corso degli ultimi anni, svolge una funzione primaria in occasione delle grandi mostre organizzate dal Comune e dai Teatri di Civitanova. Dotata di proprie attrezzature, bacheche, corpi illuminanti, controllo video ed impianto audio, svolge anche la funzione di sala per convegni ed incontri culturali.

Spazio Multimediale San Francesco come per il Sant'Agostino e per la Pinacoteca, questo importante contenitore, anche con le specifiche attrezzature multimediali, svolgerà una funzione primaria in occasione delle grandi mostre organizzate dal Comune e dai Teatri di Civitanova.

Pinacoteca civica Marco Moretti – attività

- Settimana della Cultura MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo)
- Giornate europee del Patrimonio MIBACT.
- Musei aperti MIBACT.
- Accoglienza degli stagisti dell'Università di Macerata.
- Accoglienza degli stagisti degli istituti superiori per il progetto ministeriale dell'alternanza scuola-lavoro.
- Proseguimento nella catalogazione dei beni librari della Pinacoteca.
- Proseguimento nel potenziamento delle strutture per la fruizione dei beni artistici ai diversamente abili.
- Presentazione del calendario dedicato al Maestro Arnolfo Ciarrocchi per i 100 anni dalla nascita.
- Inaugurazione della Sala Ciarrocchi e ampliamento della Pinacoteca.
- Prestiti di opere della collezione per mostre nazionali e internazionali.
- Dono alle scuole di ogni ordine e grado del dvd realizzato per i 450 anni dalla morte di Annibal Caro.
- Riqualificazione del giardino della Pinacoteca con ART BONUS.
- Schede tecniche, storico-artistiche ART BONUS.
- Laboratori calcografici presso l'atelier della Pinacoteca "Sottotorchio".
- Laboratori "Disegno dal vero", all'interno della Pinacoteca, per le classi della scuola media inferiore.
- Laboratori "Disegno dal vero", all'interno della Pinacoteca, per le classi della scuola primaria.
- Partecipazione e cooperazione alle mostre d'arte organizzate sul territorio nazionale e internazionale.
- Collaborazione con il Festival Civitanova Classica.
- Partecipazioni a convegni e giornate di studio inerenti le attività della Pinacoteca organizzati sul territorio marchigiano e italiano.
- Collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, con lectio e seminari ad hoc, inerenti la storia locale e la missione culturale della Pinacoteca civica Marco Moretti.
- Partecipazione attiva al progetto "Un monumento per amico".
- Visite guidate alla Pinacoteca e ai Beni Monumentali di Civitanova Marche organizzate per gruppi, reportage divulgativi, documentari, diversamente abili e scolaresche.
- Mostra d'arte per periodo natalizio.
- Mostra d'arte "Omaggio a Leandra Angelucci Cominazzini"
- Mostra d'arte per periodo pasquale.
- Mostra d'Arte estiva "Recuperata ARS".

Stagione teatrale e di danza 2017/18

Si darà corso anche quest'anno alla programmazione della consueta stagione teatrale, ormai identificata come "Convito", e della stagione di danza, "Civitanova Danza tutto l'anno", che, nel periodo ottobre 2017/aprile 2018, porteranno su palco dei teatri Rossini, Annibal Caro e Cecchetti i migliori nomi della scena nazionale.

Il programma sarà definito, come consueto, in collaborazione con l'Amat di Ancona.

ARTICOLO 2

La realizzazione del progetto di cui all'articolo 1 è a cura dell'Azienda Speciale che presenta la consuntiva all'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 3

Il progetto deve avere svolgimento entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, fatta salva la possibilità di proroga per fondate e motivate ragioni o per programmazioni a cavallo dell'anno.

ARTICOLO 4

Il Comune di Civitanova Marche contribuisce con un fondo di dotazione di 982.650,00 euro, quale contributo a fondo perduto per la realizzazione di tutte le attività istituzionali e per la copertura dei costi sociali di gestione e la garanzia degli equilibri finanziari dell'Azienda.

ARTICOLO 5

Il programma potrà subire modifiche e/o sostituzioni con piena discrezionalità da parte dell'Azienda e ciò sia per sopravvenuti motivi tecnici che anche per motivi di equilibrio economico della stessa iniziativa e/o per altre iniziative. Nel caso di cancellazione di un'intera manifestazione di cui al piano programma, l'Azienda ne darà comunicazione all'Amministrazione Comunale, in sede di relazione consuntiva.

Il contributo concesso dal Comune non costituisce il controvalore delle varie iniziative o del servizio prestato, si configura invece come movimentazione finanziaria del fondo di dotazione a fondo perduto, necessario per il sostentamento dell'Azienda e per il mantenimento degli equilibri economici dell'Azienda stessa (pareggio preventivo di bilancio). Il responsabile dell'Ufficio finanze del Comune provvederà a versare il contributo stanziato in modo anticipato, così come a suo tempo deliberato dal Consiglio Comunale e ciò al fine di garantire all'Azienda gli equilibri di cassa.

ARTICOLO 6

L'Amministrazione Comunale di Civitanova Marche prende atto che l'Azienda Speciale si è già attivata assumendo alcune iniziative al fine di rendere fattibile il programma per il 2017.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comune di Civitanova, in ordine alla gestione dei servizi culturali, turistici e di spettacolo, collegati ad un quadro strutturale di notevole complessità, ha scelto di costituire un'Azienda Speciale che, l'art 114 del D.L. 267/2000, così regolamenta:

1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale.
2. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.
3. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.
4. L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
5. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.
6. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
7. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.
8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti:
 - a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - b) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;
 - c) il conto consuntivo;
 - d) il bilancio di esercizio.

L'intervento dell'organo consiliare, con deliberazioni n °75 del 25 ottobre 2004 e n°94 del 16 dicembre 2004, rispetto ad una serie di indicazioni programmatiche della Giunta Municipale, ha consentito di formalizzare una linea-guida impostata sull'affermazione dell'opportunità di trasformare gli istituti culturali comunali, già Azienda Municipalizzata, in "Azienda Speciale" dotata di personalità giuridica, di autonomia gestionale, nell'intento di conseguire la realizzazione di obiettivi di efficacia ed efficienza nell'erogazione di servizi per la cultura, ampliando i servizi con l'assegnazione della gestione della Pinacoteca comunale, del San Francesco e di ulteriori spazi museali.

2. I profili inerenti la relazione istituzionale tra Comune ed Azienda Speciale Teatri di Civitanova

I rapporti tra gli organi comunali e gli organi dell'Azienda: la normativa statutaria.

L'impostazione del sistema relazionale tra Comune ed Azienda è delineata attraverso le disposizioni statutarie con particolare riguardo ai seguenti due profili:

- a) la normativa riguardo al conferimento degli incarichi per la rappresentanza del Comune in enti ed aziende;
- b) la continuità del complesso di azioni di indirizzo e di controllo sullo sviluppo dell'attività dell'Azienda.

In ordine al primo aspetto, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione viene ad essere riportata al regime complessivamente delineato per l'individuazione degli amministratori di enti di primo e secondo grado collegati al Comune, dato dagli artt. 12,13,14,15, dello Statuto.

Il secondo versante relazionale trova la sua esplicitazione normativa negli artt. 5 e 6 dello Statuto e si svolge secondo una sequenza di interventi che prevede:

- la definizione, da parte del Consiglio Comunale, di orientamenti generali ed indirizzi in merito alla linea da seguire nello svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- l'approvazione degli atti fondamentali quali il piano programma, il bilancio preventivo economico annuale, il bilancio pluriennale, il conto consuntivo;
- l'esercizio di vigilanza da parte della Giunta comunale e del Sindaco sull'attività dell'Azienda.

Ogni altro atto del C.d.A. dell'Azienda è invece semplicemente trasmesso in sunto per informazione agli organi del Comune, e produce i suoi effetti immediatamente.

3. I profili economico-gestionali del rapporto Comune-Azienda Speciale

3.1. Le risorse umane

La necessità di rendere flessibile le forme per l'utilizzo delle risorse umane al fine di supportare lo sviluppo dell'Azienda e di dotarla di adeguate professionalità sono state enunciate nell'art. 23 dello statuto che stabilisce:

- a) che il rapporto di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti dell'Azienda ha natura privatistica. La disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico è quella che risulta dai contratti collettivi di lavoro, stipulati dalle associazioni nazionali di categoria;
- b) che il personale dipendente dell'Azienda è inquadrato ed inserito nella struttura organizzativa secondo criteri di flessibilità e funzionalità operativa; la gestione del personale si ispira ai principi dell'efficienza e della responsabilizzazione definita a tutti i livelli in termini di attività svolte e di risultati conseguiti; l'Azienda valorizza lo sviluppo professionale dei suoi dipendenti come fondamentale condizione di efficacia della propria azione.

La dotazione organica che ne discende viene ad essere rapportata e dimensionata, in termini di coerenza, al piano programma ed alle risorse economiche stanziata a bilancio, secondo una rigorosa logica di funzionalità dei servizi.

3.2. Le componenti economiche e le risorse strumentali

Le componenti economiche che alimentano il bilancio dell'Azienda sono assai differenziate ed evidenziano la rilevanza dello stesso per l'efficace svolgimento delle attività.

La costruzione del quadro contabile in relazione all'entrata si fonda su:

- entrate proprie costituite dalle tariffe dei servizi e dai proventi direttamente derivanti dalle sue attività specifiche;
- una componente derivata, traspota dal bilancio comunale mediante trasferimento del fondo di dotazione su base annua;
- entrate derivanti dalle risorse eventualmente messe a disposizione (contributi, lasciti, ecc.) da terzi (sia enti pubblici che soggetti privati) per lo svolgimento del servizio;
- proventi da sponsorizzazioni.

Il quadro tariffario è sancito dall'art. 8 dello Statuto e prevede che la fissazione delle tariffe, prezzi e contributi, dovuti dal comune all'azienda per l'espletamento dei servizi, risponde a criteri di corretta valutazione economica.

Per i servizi resi dall'Azienda al Comune, lo stesso pagherà il corrispettivo equivalente alle tariffe di mercato, maggiorate dell'iva. Eventuali riduzioni sulle tariffe verranno concordate in sede di contratto di servizio.

Per il raggiungimento delle sue finalità, all'Azienda viene concesso, da parte del Comune, l'uso di beni mobili ed immobili comunali, individuati con il comma 2 e 6 dell'art. 3 dello Statuto.

Sul versante della spesa, invece, si configurano a carico del bilancio dell'Azienda le spese per il conseguimento dei fini d'istituto, comprese quelle per il funzionamento degli uffici e degli immobili, per gli acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento e per l'ordinaria manutenzione dei beni mobili ed immobili ad essa attribuiti o successivamente acquisiti.

Il budget, tuttavia, per quanto analiticamente articolato e con incerte potenzialità d'entrata (soprattutto a fronte delle entrate derivante dal mercato), risulta fortemente vincolato agli elementi dettati dal bilancio comunale ed alla previsione ex-lege dell'obbligo di pareggio (nonché al conseguente equilibrio tra entrate ed uscite).

3.3. Le componenti economiche e le risorse disponibili.

Molto si è discusso riguardo alle attività svolte, agli indirizzi del Comune ed ai controlli e, soprattutto, all'equilibrio di bilancio da ricercare non solo in sede preventiva, obbligo derivante espressamente dalla legge, e soprattutto in sede consuntiva.

Il fondo di dotazione stabilito dal Comune di Civitanova Marche è di €982.650,00, con un incremento rispetto al 2016 di euro 195.650,00.

Nell'anno 2017, in base alle indicazioni provvisorie ricevute dagli altri enti come Regione e Camera di commercio si prevedono entrate per contributi di molto inferiori a quelli ricevuti nel 2016, con una riduzione di circa €32.000,00.

Inoltre, considerando i vari contatti avuti che le ditte private, per il 2017 non sono state previste entrate per sponsorizzazioni delle varie iniziative, con una riduzione delle entrate di circa €47.000,00 rispetto al 2016.

Per il Bilancio Triennale, in base alle indicazioni ricevute dagli uffici finanziari del Comune e dall'assessorato di riferimento, per gli anni 2018 e 2019 il contributo dell'Ente sarà rispettivamente di €600.000,00 e €500.000,00 con una riduzione rispetto al 2017 del 39% (per il 2018) e del 49,00% (per il 2019).

3.4 Settore cinematografico

Per l'anno 2017, considerando l'andamento degli incassi relativi ai primi mesi dell'anno corrente per il Cinema Rossini e Cecchetti, a prendendo come paragone gli incassi effetti registrati nella seconda parte del 2016, sono state previste entrate per attività cinematografica per circa €120.000,00.

Dati riepilogativi Fondo di Dotazione e Contributi esterni per eventi e iniziative

ANNO	FONDO DI	ALTRI ENTI			
	DOTAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	CCIAA MC	ALTRI ENTI
2017 (previsione)	982.650	21.000	0	0	0
2016 (consuntivo)	787.000	39.500	0	13.500	0
2015 (consuntivo)	830.000	25.000	0	11.000	0
2014 (consuntivo)	900.000	60.000	20.000	20.000	0
2013 (consuntivo)	1.050.000	90.000	20.000	20.000	30.000 (a)
2012 (consuntivo) (1)	940.000	50.000	30.000	0	30.000 (a)
2011 (consuntivo) (2)	1.160.000	50.000	30.000	0	50.000 (a)
2010 (consuntivo) (3)	1.060.000	50.000	30.000	0	40.000 (a)
2009 (consuntivo) (4)	949.000	50.000	30.000	0	40.000 (a)
2008 (consuntivo) (5)	1.158.000	50.000	43.000	0	40.000 (a)
2007 (consuntivo) (6)	1.068.000	50.000	28.000	0	40.000 (a)

(1) 2012. I contributi da altri enti sono stati incassati direttamente dal Comune. Il fondo di dotazione lordo girato all'Azienda è stato di euro 1.050.000.

(2) 2011. I contributi da altri enti sono stati incassati direttamente dal Comune. Il fondo di dotazione lordo girato all'Azienda è stato di euro 1.290.000.

(3) 2010. I contributi da altri enti sono stati incassati direttamente dal Comune. Il fondo di dotazione lordo girato all'Azienda è stato di euro 1.168.000.

(4) 2009. I contributi da altri enti sono stati incassati direttamente dal Comune. Il fondo di dotazione lordo girato all'Azienda è stato di euro 1.069.000.

(5) 2008. I contributi da altri enti sono stati incassati direttamente dal Comune. Il fondo di dotazione lordo girato all'Azienda è stato di euro 1.291.000.

(6) 2007. I contributi da altri enti sono stati incassati direttamente dal Comune. Il fondo di dotazione lordo girato all'Azienda è stato di euro 1.186.000.

(a) Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata

Relazione al bilancio di previsione 2017

Relazione del direttore

Premessa.

Il bilancio di previsione dell'anno 2017 subisce il vincolo di un andamento decrescente delle risorse, sia provenienti dai ricavi caratteristici (cinema e teatro), sia dalle sponsorizzazioni e dalle attività pubblicitarie, sia infine dai contributi regionali. Tale diminuzione è compensata con un aumento del contributo comunale.

Le difficoltà affrontate nel corso del 2016 suggeriscono cautela e impegno particolari nella definizione del programma, facendo affidamento sulle sole risorse certe e operando in funzione di eventuali ulteriori risorse accertate sulla base di impegni contrattuali di terzi e o di competenti atti dell'Ente proprietario.

Oltre ai contatti per la ricerca di sponsorizzazioni, maggiore impegno sarà richiesto dai rapporti con le direzioni artistiche che si troveranno a operare in tempi estremamente ridotti nell'individuazione di artisti, ospiti e eventi che in via normale richiedono larghi anticipi per essere prenotati e concordati.

Una incognita grava sulla situazione economica e patrimoniale dell'Azienda in relazione alle posizioni creditorie nei confronti dell'Ente, che si auspica possa essere definita prima possibile dal consiglio comunale. In via cautelativa è stato stanziato un importo di euro 50.000 per svalutazione crediti.

La gestione 2017.

Alcuni quadri riepilogativi sono stati redatti per facilitare una visione sintetica della situazione e porre in evidenza alcuni elementi salienti, in confronto con l'esercizio 2016, rinviando una lettura analitica al prospetto di bilancio vero e proprio.

Il primo riguarda l'andamento decrescente dei contributi annuali dell'Ente proprietario dal 2011 al 2016, che solo per il 2017 è risalito, che introduce l'implicito effetto di ridimensionamento progressivo delle attività aziendali avvenuta negli anni precedenti: con ogni probabilità, inoltre, l'assunzione diretta di iniziativa da parte del Comune ha determinato in entrambi gli enti diseconomie di scala.

Comunque si è passati dai 1.050.000 degli anni 2012-2013 ai 787.000 del 2016, per poi passare per il solo 2017 a 982.650,00. Infatti le prospettive per i prossimi anni non risultano incoraggianti data la previsione di 600.000 per il 2018 e 500.000 per il 2019.

Il secondo riguarda le risorse nel loro complesso che si ha aspettativa e ci si augura di poter acquisire sponsorizzazioni e entrate pubblicitarie per almeno 10-20.000 oltre il previsto.

Gli incassi cinematografici sono previsti in forte decremento, circa 74.000, in relazione a un andamento generale decrescente e alla non prevista ripetizione di film di successo quali Quo Vado della prima metà del 2016. Il forte decremento è attenuato dall'aumento del contributo comunale.

Anche i contributi degli altri enti sono in forte decremento: 18.500 da contributi regionali e 13.500 da contributi camerali.

Il terzo quadro riguarda i budget delle manifestazioni Civitanova Danza e Futura Festival, che hanno subito una riduzione rispettivamente di euro 30.000 per la prima e di euro 89.025 per la seconda. Per un esame più completo si rimanda al quadro analitico.

E' di tutta evidenza il ridimensionamento fino al punto da costringere a valutare il senso di talune iniziative: si è infatti dell'avviso che ciascuna iniziativa, con riferimento all'esperienza degli ultimi anni, abbia senso compiuto al di sopra di una dimensione minima che il presente bilancio mette severamente a

rischio. Non va neppure trascurata la eventualità di doverne abbandonare taluna a favore di altre, si tratti o meno di integrazioni alle programmate o di nuove iniziative di diverso contenuto e di minore impegno economico-finanziario.

Il quarto riguarda altri costi e oneri fra i quali si evidenzia la riduzione per l'acquisto di film per 29.000 (conseguenza della riduzione degli incassi cinematografici) e la spesa di personale ridotta di 55.690 per il collocamento a riposo del direttore dall'1.3.2017. A tale ultimo proposito sono stanziati somme per un incarico temporaneo di direttore coadiuvato da un service collaborativo.

L'attività aziendale.

Il ridimensionamento dell'attività aziendale pone la generale esigenza di valutare fino a che punto la tradizione consolidata degli eventi, manifestazioni e iniziative possa subire riduzione mantenendone integra la originaria natura.

In una prospettiva di ripresa aziendale si potrebbe una tantum affrontare con rinnovata energia la redazione del piano programma 2017. In una prospettiva di incerto futuro economico-finanziario sarà invece necessario ripensare la strategia aziendale a partire dalle scelte di fondo dell'Ente proprietario del quale l'Azienda è ente strumentale.

Nell'arco di alcune decine di anni, l'attività aziendale è passata dalle preponderanti originarie proiezioni cinematografiche a una sempre più ampia e qualificata gamma di eventi-iniziativa-manifestazioni nel campo della cultura-turismo-spettacolo sancite anche nel nuovo statuto (consiliare 94 del 16.12.2004). Si auspica che la fase involutiva in essere, desumibile dalla riduzione progressiva delle dotazioni annuali dell'Ente proprietario, possa arrestarsi. Si auspica inoltre che intervenga una ripresa con strategie che puntino sull'assetto caratteristico dell'Azienda, capace di offrire un avviamento non di poco conto e un potenziale di sviluppo nel recupero delle attività tipiche dell'oggetto statutario che il Comune è venuto riprendendo man mano in gestione diretta.

In tale contesto deve essere considerata la figura del direttore che dovrà essere di maggiore o minore livello a seconda di una dinamica di ripresa della crescita o di una riduzione progressiva di risorse e attività. Nella precarietà venutasi a determinare, il ricorso a incarico temporaneo interno al Comune è venuto meno per la indisponibilità di figure idonee. Il ricorso a incarico temporaneo breve esterno è altresì soluzione straordinaria che dovrà essere quanto prima superata da una scelta in funzione della strategia comunale e conseguente aziendale.

In ordine al personale dipendente occorrerà calibrare i calendari delle attività in modo tale da preordinare i necessari periodi di godimento delle ferie e di recupero degli orari prolungati richiesti dai periodi di più intensa attività

Conclusioni.

In conclusione si rappresenta l'esigenza di richiedere all'Ente proprietario di deliberare la propria strategia in ordine alla strumentalità dell'Azienda Speciale Servizi Cultura Turismo e Spettacolo Teatri di Civitanova, riversando sulla medesima il complesso delle attività nei settori indicati - ovviamente con le risorse di bilancio stanziati per la gestione diretta comunale, favorendo la collaborazione dell'Azienda con il personale comunale assegnato ai servizi di cultura-turismo-spettacolo sotto il coordinamento del direttore.

Civitanova Marche li 09 ottobre 2017

Il Direttore pro tempore(Pierluigi Borraccetti)

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

Repertorio n.

**CONTRATTO DI SERVIZIO
FRA COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE
E
AZIENDA SPECIALE SERVIZI CULTURA, TURISMO E SPETTACOLO
TEATRI DI CIVITANOVA**

L'anno duemiladiciasette (2017) il giorno _____ del mese di _____, con la presente scrittura privata,

tra:

1) Il Comune di Civitanova Marche (avente Cod. Fiscale 00262470438) di seguito denominato "Comune", rappresentato nel presente atto dal Dott. Saracco Giacomo, (Codice Fiscale _____) nato a _____ il _____, non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente Settore Cultura del Comune di Civitanova Marche (avente C.F. e P.IVA 00262470438), e quindi in nome e per conto del 'Ente medesimo,

e

2) L' Azienda Speciale Servizi Cultura, Turismo e Spettacolo- Teatri di Civitanova Marche di seguito denominata "Azienda", nella persona del suo legale rappresentante, dott. Borraccetti Pierluigi (Codice Fiscale BRR PLG 50P05 C770C), nato a Civitanova Marche (MC) il 05/09/1950, elettivamente domiciliato per il presente atto presso la sede sociale in Civitanova Marche, Via Bruno Buozzi, 6.

VISTO:

L'art.3 dello Statuto dell' Azienda come approvato con delibere del Consiglio Comunale n° 75 del 25- 10- 2004 e n° 94 del 16-12-1994, nel quale sono indicate le finalità istituzionali e l'oggetto che consiste:

1) la finalità istituzionale dell' azienda consiste nell'organizzazione e gestione di attività di produzione e rappresentazione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, di danza, arte varia, l'organizzazione e la gestione di servizi ricreativi, nel settore dello spettacolo e della cultura in genere secondo criteri di efficienza, efficacia e di qualità degli stessi. L' Azienda assolve senza fini di lucro, funzione di servizio culturale e sociale.

2) Il cine-teatro G. Rossini, il teatro A Caro, il cine-teatro Cecchetti, la Pinacoteca comunale, l'Auditorium Sant'Agostino, lo Spazio Multimediale San Francesco e gli altri locali di spettacolo e cultura del comune di Civitanova Marche che verranno successivamente assegnate, sono sede e strumento aperto e permanente di iniziative, incontri e rapporti capaci di promuovere nel pubblico interessi culturali, sociali e civili oltre che ludici e di divertimento. Ciò mediante:

- a) Coordinamento tra i centri della provincia interessati a promuovere attività nel settore dello spettacolo;
- b) Rapporti e collaborazioni regionali e nazionali per l'attuazione di iniziative del settore dello spettacolo;
- c) Rapporti con le associazioni e i gruppi culturali, siano privati, siano espressione di istituzioni pubbliche, politiche e sindacali;
- d) Rapporti con il mondo della scuola, le organizzazioni studentesche, il mondo del lavoro, il mondo della terza età e loro istituzioni;
- e) Realizzazioni di iniziative culturali con le organizzazioni locali, istituite con delibera Comunale e il patrocinio del Comune quali ad esempio scuola di recitazione e la banda comunale;

Quanto enunciato al comma 2 sarà realizzato secondo il rispetto degli indirizzi e delle linee programmatiche dei competenti organi di riferimento comunali e sovra-comunali .

3) L'azienda può provvedere all'esercizio di ulteriori attività che siano affidate, con appositi e successivi provvedimenti, dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Municipale;

4) L'azienda può compiere operazioni immobiliari, industriali, commerciali , finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie. Dette operazioni devono essere previste nel piano programma.

5) L'azienda, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Comune di Civitanova Marche, instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con lo Stato, la Regione, la Provincia e altri Enti pubblici per stipulare convenzioni e accordi di programma.

6) Il Comune di Civitanova Marche può affidare all'azienda la gestione di altri servizi e prestazioni, mediante delibera che definisca anche i relativi corrispettivi ;

7) Nell'ambito delle aree di attività definite e dei programmi pluriennali approvati, l'azienda può stipulare contratti e convenzioni con altri enti pubblici e con imprese private, nelle varie forme previste, per la gestione dei servizi o l'erogazione di prestazioni, esercitando la propria autonomia imprenditoriale.

CONSIDERATO:

- che i servizi come sopra affidati, costituiscono per l'Azienda l'importante spazio operativo sia in ambito culturale che sociale, e quindi, la impegna alla definizione e realizzazione di progetti mirati che, in linea con la volontà espressa dal Consiglio Comunale, le consentiranno di proporsi come soggetto erogatore di un'ampia gamma di servizi alla persona in favore dei cittadini e utenti in generale e favorire rapporti con organizzazioni studentesche, il mondo del lavoro, le istituzioni pubbliche, politiche e sindacali, le associazioni culturali e di base ecc. accrescendo così la penetrazione ed il radicamento nel tessuto sociale della Città e dunque aprire prospettive di positive ricadute sulla qualità della vita;

- che il presente atto si inserisce nell'alveo della riforma dell'Ente locale come soggetto di programmazione e controllo e non di gestione.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1: RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse sono parti integranti ed inscindibili in quanto costituiscono condizioni preliminari, essenziali ed irrinunciabili per l'assunzione dei diritti e delle disposizioni volute dalle parti con il presente contratto di servizio.

Art.2: OGGETTO

Il presente contratto disciplina i rapporti ai sensi dell'art. 114 comma 8 della legge 267/2000, dello Statuto del Comune e dello Statuto dell' Azienda in merito ai seguenti servizi di pubblica utilità quali quelli enunciati nell' art 3 dello Statuto dell' azienda.

Il Comune può proporre all' Azienda convenzioni aggiuntive rispetto al presente contratto per l'affidamento di particolari servizi. Tali convenzioni aggiuntive dovranno prevedere l'integrale copertura dei costi sostenuti dall' Azienda sulla base di una valutazione economica finanziaria e di fattibilità predisposta dall' Azienda.

Art. 3: FINALITA'

Finalità del presente contratto di servizio è quella di promuovere e consolidare un sistema gestionale coerente con le linee d' indirizzo dell' Amministrazione comunale, all'interno di un contratto in cui sia data preminenza e rilevanza a criteri di efficienza efficacia ed economicità, assicurando il livello della qualità dei servizi erogati, soprattutto in termini di qualità percepita.

Art.4: RUOLI E COMPETENZE

Al Comune spettano in generale le funzioni di indirizzo e controllo e in particolare:

- a) Gli orientamenti generali dei servizi.
- b) La verifica e il controllo sull'andamento generale dei servizi.
- c) L'identificazione dei bisogni tutelati e la definizione dei programmi predisposti a favore dei cittadini bisognosi di tale tutela;

L' Azienda, nel rispetto della normativa vigente e dello statuto e per tutta la durata della gestione del servizio, svolge i seguenti compiti:

1. La programmazione ed il coordinamento dei livelli organizzativi dei servizi erogati, rispetto a tutte le necessità gestionali e di funzionamento.
2. La promozione dei rapporti e collaborazione con associazionismo, volontariato, agenzie varie, secondo una logica complessiva di "rete".
3. L' attuazione dei progetti approvati ed enunciati nel piano programma.
4. Programmazione e gestione delle risorse economiche.

Art. 5: MODALITA' DI GESTIONE

Le modalità di realizzazione dei suddetti servizi sono definite dall'azienda in modo autonomo.

La gestione dei servizi è assicurata dall' Azienda tramite personale assunto alle dirette dipendenze; è tuttavia consentito che l'azienda possa avvalersi, in toto o in parte, di associazioni di volontariato, cooperative sociali, ONLUS e imprese terze, individuate nei modi di legge

Art. 6: FLUSSI INFORMATIVI

Le parti concordano sulla necessità di rafforzare le relazioni di servizio definendo, di comune intesa, un sistema di raccolta di dati coerente con le esigenze di corretta e compatibile programmazione degli interventi e costante monitoraggio sull' attività dei servizi, sia in termini di dati di utenza ed attività che in termini economici. Per esigenze finanziarie e di equilibrio economico delle varie iniziative, l'azienda, nell'ambito della sua autonomia gestionale, può procedere ad una modifica delle attività annunciate nell'ambito delle varie attività programmate.

Di tale modifica verrà data menzione nelle relazioni previste e negli atti deliberativi di riferimento.

Nel rispetto delle norme sulla trasparenza, nel sito istituzionale dell'Azienda, così come previsto nel piano sulla trasparenza e anticorruzione, verranno pubblicati le delibere di approvazione degli atti fondamentali.

Art. 7: RAPPORTI ECONOMICI

L' Azienda assicura l'erogazione dei servizi di cui sopra con i proventi derivanti dall'espletamento dei servizi medesimi, da entrate proprie derivanti dal mercato oltre che dall' assicurazione del fondo di dotazione da parte del Comune , fondo previsto per l'attività istituzionale e l'equilibrio economico dell' azienda.

In ogni caso resta fermo l'obbligo del Comune di ripianare l'eventuale disavanzo d'esercizio ai sensi del D.L. 18.8.2000, n° 267.

Il Comune si obbliga a trasferire all'azienda eventuali contributi aggiuntivi Regionali e/o Nazionali e di altri Enti esterni destinati al finanziamento dei servizi oggetto del presente contratto e non inglobati nel fondo di dotazione annuale.

Art. 8: CONTROLLO DELLA SPESA

La dinamica della spesa nel settore socio culturale impone l'obbligo di attento monitoraggio della stessa. A tale scopo l'Azienda si impegna ad informare il Sindaco e la Giunta, anche ai fini di quanto indicato al precedente art. 7, circa l'andamento della spesa per i servizi programmati.

Art. 9: DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata triennale con verifica ed aggioramento annuale

Art. 10: RESPONSABILITA'

L'azienda mantiene sollevata l'Amministrazione comunale da danni a cose o persone derivanti dallo svolgimento dei servizi conferiti, siano essi gestiti direttamente che in convenzione.

Art. 11: PERSONALE COMANDATO

L' Azienda per l'espletamento dei servizi oggetto del presente contratto potrà avvalersi anche del personale comunale, allo scopo autorizzato all'espletamento dei servizi sia istituzionali che aggiuntivi

Art. 12: UTILIZZO BENI DI PROPRIETA' COMUNALE

I beni immobili ed i beni mobili strumentali di proprietà del Comune adibiti alla gestione dei servizi affidati all'azienda sono concessi in comodato d'uso gratuito; i costi per lavori di manutenzione ordinaria dei beni ricevuti in uso sono a carico dell'Azienda. Per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili è altresì necessario ottenere la preventiva autorizzazione da parte del Comune, che interviene direttamente nella spesa.

Art. 13: CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' PROGRAMMATE

I trasferimenti comunali del fondo di dotazione verranno liquidati all' azienda nel modo seguente:

- 1/12 per ogni mese prima dell'approvazione del Bilancio di esercizio comunale;
- tutta la restante somma ad approvazione del bilancio comunale.

Per servizi aggiuntivi richiesti del Comune, il costo del servizio richiesto mediante la totale copertura, come prestazione di servizio.

Art. 14: CONTRIBUTI A PAREGGIO DEL BILANCIO

In ogni caso resta fermo l'obbligo del Comune di ripianare l'eventuale di avanzo di esercizio ai sensi dell'art. 194 del D.Lvo 18/8/2000, n° 267.

Art. 15: PREZZI E TARIFFE:

L' art 8 dello statuto aziendale, approvato dal Consiglio Comunale, determina :

La fissazione di tariffe, prezzi, corrispettivi e contributi dovuti dal Comune all' Azienda per l' espletamento dei servizi e delle altre prestazioni, risponde a criteri i corretta valutazione economica e tiene conto dei costi di riferimento.

Per gli utilizzi del Comune di attrezzature gestite dall'azienda, i dati quantitativi ed economici verranno determinati, anno per anno, in sede di indirizzo programmatico da parte della Giunta e riportato nel piano programma dell'azienda.

Vista e richiamata la deliberazione n° 14 del 9 ottobre 2014 con la quale, a seguito dell'inserimento dell'Azienda nell'elenco della P.A. da parte dell'Istat (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014.) sono state abolite le concessioni gratuite dei vari locali e previsti in sua vece, in quanto classificati come servizi a domanda individuale, la necessità di copertura del 54,13% del costo complessivo nel modo seguente:

Cine-Teatro Rossini: costo complessivo unitario da coprire con il canone di €220,00 più iva;

Cine-Teatro Cecchetti:costo complessivo unitario da coprire con il canone di €105,00 più iva;

Teatro A. Caro:costo complessivo unitario da coprire con il canone di €150,00 più iva;

Auditorium S. Agostino: costo complessivo unitario da coprire con il canone di €35,00 più iva.

Le concessioni delle sale non debbono interferire con l'attività dell'azienda, per impegni contrattuali già precedentemente assunti e debbono comunque essere compatibili con l'organizzazione del lavoro, la sicurezza dei locali, il nulla osta della direzione generale, in qualità di legale rappresentante dell' Azienda.

Per le suddette giornate sono dovuti all'azienda i rimborsi delle spese per utilizzi di personale aggiuntivo e service esterni come, maschere, service audio-luci e servizio di vigilanza dei VV.FF.

Oltre al fondo di dotazione assegnato per l'anno 2017, il Comune garantisce un plafond di €5.000,00 quale specifico budget vincolato alle spese per uso teatri da parte dell'Amministrazione.

Art. 16: MODALITA' DI MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZIO E CONTROLLO SULL' APPLICAZIONE DEL CONTRATTO

Spetta all' Amministrazione comunale intervenire per segnalare eventuali esigenze di modifica dei programmi preventivati, fatti salvi gli impegni già assunti sulla base dei programmi approvati.

Le attività aziendali di pertinenza ai vari assessorati vanno definite in sede di programmazione, di concerto con gli assessori di riferimento.

Il controllo sull'applicazione del contratto compete alla Giunta ed al Sindaco .

Art. 17 CAUSE DI RISOLUZIONE

Il contratto potrà essere risolto anticipatamente per gravi inadempienze in ordine alla gestione dei servizi affidati o per violazione delle disposizioni del presente contratto previa revoca dell' affidamento dei servizi da parte del Consiglio Comunale.

Art. 18 CONTROVERSIE

Per ogni controversia è competente il Foro di Macerata.

Art. 19 SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative al presente contratto, inerenti e conseguenti, sono a carico di entrambe le parti in ugual misura.

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 20 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto, le parti rinviano agli articoli del Codici Civile ed alle disposizioni di legge in materia.

Redatto, letto e sottoscritto come appresso:

Il dirigente comunale del Settore Cultura del Comune

Il direttore dell' Azienda Teatri di Civitanova

AZIENDA SPECIALE SERVIZI CULTURA TURISMO E SPETTACOLO - TEATRI DI CIVITANOVA

Sede Legale VIA BUOZZI N.6 CIVITANOVA MARCHE MC- P.Iva e C.F.: 01539220432
 Iscritta al Registro Imprese di MACERATA - C.F. e n. iscrizione 01539220432 - n. R.E.A. 160926

Bilancio economico di previsione 2017 e triennale 2017-2019

(Redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995)

CODICE	DESCRIZIONE CONTO	Bilancio 2016		Bilancio di previsione		
		PREVISIONE	CONSUNTIVO	2017	2018	2019
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.156.100,00	1.167.155,04	1.185.434,00	790.650,00	690.650,00
1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	293.600,00	288.903,27	169.800,00	160.650,00	160.650,00
2	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO DI ORD.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	ALTRI RICAVI E PROVENTI	862.500,00	878.251,77	1.015.634,00	630.000,00	530.000,00
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.123.260,00	1.162.338,00	1.181.014,00	786.080,00	686.080,00
6	COSTI PER ACQUISTO BENI	112.930,00	97.450,15	74.070,00	73.070,00	73.070,00
7	COSTI PER ACQUISTI DI SERVIZI	660.580,00	720.650,05	777.594,00	456.034,00	356.034,00
8	COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	3.300,00	3.253,67	4.100,00	3.400,00	3.400,00
9	COSTI PER PERSONALE	289.800,00	282.390,45	226.100,00	203.950,00	203.950,00
10	AMMORTAMENTI	34.850,00	30.562,44	30.376,00	30.376,00	30.376,00
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	2.000,00	1.050,18	51.214,00	1.200,00	1.200,00
13	ACCANTONAMENTI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	19.800,00	26.981,06	17.560,00	18.050,00	18.050,00
	MARGINE OPERATIVO LORDO	32.840,00	4.817,04	4.420,00	4.570,00	4.570,00
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.350,00	-914,13	-1.420,00	-1.570,00	-1.570,00
15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	50,00	148,83	50,00	50,00	50,00
17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.400,00	1.062,96	1.470,00	1.620,00	1.620,00
D	RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	RIVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	SVALUTAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-27.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE	27.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.140,00	3.902,91	3.000,00	3.000,00	3.000,00
22	IMPOSTE SUL REDDITO	4.140,00	2.853,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
23	UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	0,00	1.049,91	0,00	0,00	0,00

AZIENDA SPECIALE SERVIZI CULTURA TURISMO E SPETTACOLO - TEATRI DI CIVITANOVA

Sede Legale VIA BUOZZI N.6 CIVITANOVA MARCHE MC

Iscritta al Registro Imprese di MACERATA - C.F. e n. iscrizione 01539220432

Iscritta al R.E.A. di MACERATA al n. 160926

P.IVA n. 01539220432

Bilancio economico di previsione 2017 e triennale 2017-2019

(Redatto secondo il Decreto del Ministero del Tesoro 26.04.1995)

CODICE	DESCRIZIONE CONTO	Bilancio 2016		Bilancio Triennale		
		2016	CONSUNTIVO	2017	2018	2019
	RICAVI	1.156.150,00	1.167.303,87	1.185.484,00	790.700,00	690.700,00
47	<u>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI</u>	<u>293.600,00</u>	<u>288.903,27</u>	<u>169.800,00</u>	<u>160.650,00</u>	<u>160.650,00</u>
47.07	CORRISPETTIVI	212.000,00	194.600,11	120.650,00	120.650,00	120.650,00
47.07.20	Incassi cinematografici Rossini	128.000,00	125.771,67	60.000,00	60.000,00	60.000,00
47.07.22	Incassi cinematografici Cecchetti	83.000,00	68.022,78	60.000,00	60.000,00	60.000,00
47.07.30	Incassi spettacoli teatrali Rossini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.07.32	Incassi spettacoli teatrali Cecchetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.07.34	Incassi spettacoli teatrali Annibal Caro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.07.38	Incassi spettacoli teatrali diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.07.40	Incassi corrispetti ingressi mostra	0,00	654,00	500,00	500,00	500,00
47.07.42	Corrispettivi vendite materiali mostre	1.000,00	151,66	150,00	150,00	150,00
47.07.44	Corrispettivi vendite varie Rive Festival	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.07.50	Incassi spettacoli Cecchetti in Jazz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Incassi proiezioni extra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11	RICAVI DA PRESTAZIONI	81.600,00	94.303,16	49.150,00	40.000,00	40.000,00
47.11.03	Prestazioni di servizi	12.500,00	15.625,95	13.000,00	13.000,00	13.000,00
47.11.28	Canoni affitto attivi gestione BAR Ross.	3.600,00	3.600,49	3.600,00	3.600,00	3.600,00
47.11.30	Ricavi per concessione Teatro Rossini	14.000,00	14.893,99	12.000,00	12.000,00	12.000,00
47.11.32	Ricavi per concessione Teatro Cecchetti	1.400,00	2.249,43	3.400,00	3.400,00	3.400,00
47.11.34	Ricavi per concessione Teatro A.Caro	3.500,00	4.725,21	3.500,00	3.500,00	3.500,00
47.11.36	Ricavi per concessione Sant'Agostino	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.50	Ricavi per pubblicità Rossini	1.500,00	3.695,27	3.000,00	3.000,00	3.000,00
47.11.51	Ricavi per pubblicità Cecchetti	1.000,00	1.693,67	1.500,00	1.500,00	1.500,00
47.11.56	Ricavi pubblicità Civitanova Danza	10.000,00	14.750,00	0,00	0,00	0,00
47.11.57	Ricavi pubblicità Convito	0,00	2.086,09	5.150,00	0,00	0,00
47.11.58	Ricavi pubblicità Futura Festival	19.000,00	19.550,00	0,00	0,00	0,00
47.11.59	Ricavi pubblicità Rive Festival	0,00	7.250,00	0,00	0,00	0,00
47.11.60	Ricavi pubblicità Vita Vita	2.000,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00
47.11.61	Ricavi pubblicità Civitanova Arte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.70	Ricavi quota partecipaz. Rive Festival	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.71	Ricavi quota partecipaz. Futura Festival	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.72	Ricavi quota partecipazione Vita Vita	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.75	Contributi copertura costi Futura Festiv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.79	Contributi copertura costi altre mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.82	Ricavi organizzaz. Teatro con le scuole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
47.11.83	Ricavi organizz. Teatro con mamma e papà	0,00	683,06	4.000,00	0,00	0,00
47.11.91	Ricavi per utilizzo teatri Amministrazione Comunale	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53	<u>ALTRI RICAVI E PROVENTI</u>	<u>862.500,00</u>	<u>878.251,77</u>	<u>1.015.634,00</u>	<u>630.000,00</u>	<u>530.000,00</u>
53.01	PROVENTI DIVERSI	862.500,00	878.251,77	1.015.634,00	630.000,00	530.000,00
53.01.19	Sopravvenienze attive da gestione ordin.	0,00	19.059,65	0,00	0,00	0,00
53.01.20	Contributi Regione in conto esercizio	60.000,00	39.500,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	- Convito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Civitanova Danza	30.000,00	22.500,00	14.000,00	20.000,00	20.000,00
	- Futura Festival	30.000,00	17.000,00	7.000,00	1.000,00	1.000,00
53.01.22	Contributi Provincia in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Convito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Civitanova Danza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Futura Festival	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53.01.23	Contributi Comunali in conto esercizio	777.000,00	787.000,00	982.650,00	600.000,00	500.000,00
53.01.24	Contributi VPF cinema	5.500,00	2.280,00	0,00	0,00	0,00
53.01.26	Contrib. Comunali c/esercizio-integrazioni	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	- Convito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Civitanova Danza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Futura Festival	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Altro	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
53.01.27	Contributi in conto impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CODICE	DESCRIZIONE CONTO	Bilancio 2016		Bilancio Triennale		
		2016	CONSUNTIVO	2017	2018	2019
53.01.28	Contributi Altri Enti in conto esercizio	8.000,00	16.484,00	2.984,00	0,00	0,00
	- Convito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- Civitanova Danza (Camera di Commercio)	8.000,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00
	- Futura Festival (Camera di Commercio)	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
	- Contributo sale cinematografiche (Regione Marche)	0,00	2.984,00	2.984,00	0,00	0,00
53.01.29	Arrotondamenti attivi diversi	0,00	38,93	0,00	0,00	0,00
53.01.51	Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53.01.60	Credito di imposta cinema Rossini	7.000,00	4.751,46	5.000,00	5.000,00	5.000,00
53.01.61	Credito di imposta cinema Cecchetti	5.000,00	4.137,73	4.000,00	4.000,00	4.000,00
53.01.62	Crediti di imposta digitalizzazione sale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53.03	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53.03.03	Ricavi per cessione cespiti ammortizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
73	PROVENTI FINANZIARI	50,00	148,83	50,00	50,00	50,00
73.13	PROVENTI FINANZIARI VARI	50,00	148,83	50,00	50,00	50,00
73.13.09	Interessi attivi su c/c bancari	50,00	148,83	50,00	50,00	50,00
77	PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
77.01	PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
77.01.03	Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	COSTI	1.156.150,00	1.166.253,96	1.185.484,00	790.700,00	690.700,00
54	COSTI ORGANIZZAZIONE EVENTI	477.500,00	533.616,98	559.500,00	212.950,00	113.000,00
54.01	COSTI ATTIVITA' TEATRALE	189.000,00	199.759,22	238.000,00	116.000,00	66.500,00
54.01.02	Costi Danza invernale - Convito	5.000,00	16.455,00	81.000,00	40.000,00	20.000,00
54.01.04	Costi Festival Civitanova Danza	155.000,00	145.433,52	124.000,00	56.000,00	36.000,00
54.01.08	Costi Campus Danza	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54.01.09	Costi Civitanova Classica	12.500,00	15.618,55	15.000,00	15.000,00	5.500,00
54.01.10	Costi rassegna Teatro con le scuole	0,00	5.237,40	5.000,00	0,00	0,00
54.01.12	Costi Teatro Ragazzi	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54.01.16	Costi Teatro Mpertinente	500,00	909,28	0,00	0,00	0,00
54.01.20	Costi teatro con Mamma e Papà	500,00	1.026,70	5.000,00	5.000,00	5.000,00
54.01.24	Costi rassegna Cecchetti in Jazz	8.000,00	5.441,86	0,00	0,00	0,00
54.01.26	Costi rassegna Non a voce sola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54.01.80	Costi spettacoli teatrali diversi	4.000,00	9.636,91	8.000,00	0,00	0,00
54.04	COSTI MOSTRE E PINACOTECA	13.000,00	18.970,45	19.000,00	10.000,00	10.000,00
54.04.02	Costi mostra Civitanova Arte	10.000,00	7.103,32	15.000,00	10.000,00	10.000,00
54.04.12	Costi altre mostre	3.000,00	9.298,76	0,00	0,00	0,00
54.04.14	Costi eventi e manifestaz. c/Pinacoteca	0,00	109,35	3.000,00	0,00	0,00
54.04.16	Spese varie c/Pinacoteca	0,00	2.459,02	1.000,00	0,00	0,00
54.10	COSTI MANIFESTAZIONI E FESTIVAL	275.500,00	314.887,31	302.500,00	86.950,00	36.500,00
54.10.04	Costi festeggiamenti Patrono	19.000,00	16.116,32	30.000,00	0,00	0,00
54.10.07	Costi Fuochi Ferragosto	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00
54.10.12	Costi festa 1° maggio	0,00	450,00	0,00	0,00	0,00
54.10.14	Costi rassegna Vita-Vita	36.500,00	42.572,81	75.000,00	10.000,00	10.000,00
54.10.16	Costi Festival RIVE	40.000,00	45.553,05	40.000,00	20.000,00	10.000,00
54.10.18	Costi FUTURA FESTIVAL	160.000,00	189.024,67	105.000,00	56.000,00	16.000,00
54.10.23	Costi Festival del Cinema	0,00	395,46	500,00	0,00	0,00
54.10.25	Costi cinema d'Essai	0,00	625,00	3.000,00	950,00	500,00
54.10.27	Costi Popsophia	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
54.10.90	Costi altri eventi	20.000,00	20.150,00	7.000,00	0,00	0,00
55	ACQUISTI DI BENI	112.930,00	97.450,15	74.070,00	73.070,00	73.070,00
55.03	ACQUISTI PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI	105.730,00	95.370,15	70.070,00	69.070,00	69.070,00
55.03.03	Acq.materiali di consumo (att.servizi)	1.070,00	760,90	1.070,00	1.070,00	1.070,00
55.03.50	Noleggio film Cinema Rossini	58.880,00	60.991,57	30.000,00	30.000,00	30.000,00
55.03.55	Noleggio film Cinema Cecchetti	38.180,00	28.219,29	30.000,00	30.000,00	30.000,00
55.03.60	Costi manifesti film cinema	2.500,00	2.602,39	3.000,00	3.000,00	3.000,00
55.03.62	Costi cinema all'aperto	2.500,00	0,00	3.500,00	2.500,00	2.500,00
55.03.64	Costi Acquisto modulistica biglietti	2.600,00	2.796,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

CODICE	DESCRIZIONE CONTO	Bilancio 2016		Bilancio Triennale		
		2016	CONSUNTIVO	2017	2018	2019
55.07	ACQUISTI DIVERSI	7.200,00	2.080,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
55.07.01	Acquisto beni strumentali< 516,46	1.000,00	0,00	500,00	500,00	500,00
55.07.02	Acquisto beni strumentali< 516,46 telef.	200,00	0,00	100,00	0,00	0,00
55.07.11	Materiali manutenz.impianti e macchinari	6.000,00	2.080,00	3.400,00	3.500,00	3.500,00
57	ACQUISTI DI SERVIZI	53.360,00	58.622,05	60.760,00	61.260,00	61.260,00
57.05	COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	1.000,00	1.465,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
57.05.01	Trasporti su acquisti	1.000,00	1.465,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
57.09	COSTI PER UTENZE	35.760,00	34.192,28	36.260,00	37.260,00	37.260,00
57.09.01	Spese telefoniche ordinarie	5.000,00	4.927,59	5.000,00	5.000,00	5.000,00
57.09.03	Spese telefoniche radiomobili	1.000,00	1.306,59	1.500,00	1.500,00	1.500,00
57.09.07	Servizi telematici	10,00	0,00	10,00	10,00	10,00
57.09.13	Energia elettrica	17.250,00	15.413,61	16.250,00	17.250,00	17.250,00
	- Rossini	16.000,00	14.209,04	15.000,00	16.000,00	16.000,00
	- Annibal Caro	1.250,00	1.204,57	1.250,00	1.250,00	1.250,00
57.09.17	Acqua potabile	2.500,00	4.060,42	4.500,00	4.500,00	4.500,00
57.09.19	Gas	10.000,00	8.484,07	9.000,00	9.000,00	9.000,00
57.11	MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE	15.100,00	22.609,77	22.600,00	21.900,00	21.900,00
57.11.01	Spese manut.impianti e macchin.propri	5.000,00	8.869,81	8.500,00	8.000,00	8.000,00
57.11.03	Spese manutenzione attrezzature proprie	500,00	155,00	200,00	200,00	200,00
57.11.05	Spese manutenzione telefoni propri	100,00	0,00	100,00	100,00	100,00
57.11.09	Canoni manut.impianti e macchin.propri	4.500,00	7.289,81	7.400,00	7.100,00	7.100,00
57.11.11	Canoni manutenzione attrezzature proprie	1.500,00	1.501,03	1.600,00	1.500,00	1.500,00
57.11.15	Spese manut.impianti e macchin.di terzi	3.500,00	4.794,12	4.800,00	5.000,00	5.000,00
57.13	MANUTENZIONI FABBRICATI	1.500,00	355,00	800,00	1.000,00	1.000,00
57.13.01	Spese manutenzione fabbricati	1.500,00	355,00	800,00	1.000,00	1.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	250,00	108,24	150,00	150,00	150,00
59.01	ESERCIZIO AUTOMEZZI	250,00	108,24	150,00	150,00	150,00
59.01.01	Carburanti e lubrificanti automezzi	100,00	62,00	100,00	100,00	100,00
59.01.09	Multe automezzi	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59.01.11	Tassa di possesso automezzi	50,00	46,24	50,00	50,00	50,00
59.01.15	Spese manutenzione automezzi di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	58.766,00	62.555,16	88.816,00	113.266,00	113.266,00
61.01	PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	39.500,00	43.382,15	69.500,00	94.000,00	94.000,00
61.01.01	Consulenze amministrative e fiscali	12.500,00	11.757,20	12.500,00	12.500,00	12.500,00
61.01.03	Consulenze tecniche	5.000,00	9.630,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
61.01.05	Consulenze legali	0,00	1.243,20	2.500,00	2.500,00	2.500,00
61.01.10	Costi servizio ufficio stampa	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
61.01.35	Costi servizi personale esterno	12.000,00	11.751,75	12.000,00	12.000,00	12.000,00
61.01.36	direttore pro-tempore			10.000,00	30.000,00	30.000,00
61.01.37	Segreteria direzione			11.500,00	12.000,00	12.000,00
61.01.40	Consulenza cinematografica			2.000,00	6.000,00	6.000,00
61.03	ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO	8.450,00	8.357,01	8.500,00	8.450,00	8.450,00
61.03.01	Compensi/rimborsi co.co.co.	7.000,00	6.898,16	7.000,00	7.000,00	7.000,00
61.03.07	Contributi previdenziali co.co.co.	1.450,00	1.458,85	1.500,00	1.450,00	1.450,00
61.05	COMPENSI ORGANI SOCIALI	10.816,00	10.816,00	10.816,00	10.816,00	10.816,00
61.05.03	Rimb.spese pié di lista a amministratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61.05.05	Compensi collegio sindacale	10.816,00	10.816,00	10.816,00	10.816,00	10.816,00
63	SPESE AMMINISTR.,COMMER.E DI RAPPR.	70.704,00	65.747,62	68.368,00	68.408,00	68.358,00
63.01	SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	2.900,00	2.651,80	2.910,00	2.900,00	2.900,00
63.01.03	Materiale pubblicitario	2.500,00	2.502,00	2.510,00	2.500,00	2.500,00
63.01.13	Spese di viaggio	100,00	149,80	100,00	100,00	100,00
63.01.21	Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	300,00	0,00	300,00	300,00	300,00

CODICE	DESCRIZIONE CONTO	Bilancio 2016		Bilancio Triennale		
		2016	CONSUNTIVO	2017	2018	2019
63.05	SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	67.804,00	63.095,82	65.458,00	65.508,00	65.458,00
63.05.01	Spese postali	500,00	434,15	800,00	500,00	500,00
63.05.09	Elaborazione dati	14.404,00	14.408,00	14.408,00	14.408,00	14.408,00
63.05.11	Altre spese amministrative	0,00	540,00	600,00	0,00	0,00
63.05.13	Premi di assicurazioni non obbligatorie	10.000,00	9.705,64	10.000,00	10.000,00	10.000,00
63.05.17	Pulizia locali	28.500,00	27.595,00	27.900,00	28.500,00	28.500,00
	- Rossini	14.000,00	13.942,50	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	- Cecchetti	8.800,00	8.760,00	8.800,00	8.800,00	8.800,00
	- Annibal Caro	3.500,00	4.655,00	4.700,00	3.500,00	3.500,00
	- Pinacoteca	200,00	95,00	100,00	200,00	200,00
	- Sant'Agostino	300,00	47,50	100,00	300,00	300,00
	- San Francesco	200,00	95,00	100,00	200,00	200,00
	- generico	1.500,00	0,00	100,00	1.500,00	1.500,00
63.05.18	Servizio di vigilanza	10.000,00	7.331,64	7.500,00	8.000,00	8.000,00
63.05.21	Vidimazioni e certificati	300,00	338,23	1.000,00	400,00	400,00
63.05.23	Valori bollati	300,00	389,00	400,00	400,00	400,00
63.05.25	Assistenza software	1.200,00	100,00	300,00	1.200,00	1.200,00
63.05.30	Spese gestione sito internet	1.600,00	2.254,16	2.300,00	1.600,00	1.600,00
63.05.31	Costi per servizi indeducibili	500,00	0,00	100,00	250,00	200,00
63.05.51	Spese generali varie	500,00	0,00	150,00	250,00	250,00
65	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.300,00	3.253,67	4.100,00	3.400,00	3.400,00
65.07	CANONI E LICENZE SOFTWARE	3.300,00	3.253,67	4.100,00	3.400,00	3.400,00
65.07.01	Canoni per utilizzo licenze software	0,00	1.908,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
65.07.03	Licenze d'uso software non capitalizzati	2.000,00	82,61	100,00	100,00	100,00
65.07.05	Canoni per utilizzo software biglietti.	1.300,00	1.263,06	1.500,00	1.300,00	1.300,00
67	COSTI PERSONALE DIPENDENTE	289.800,00	282.390,45	226.100,00	203.950,00	203.950,00
67.01	COSTI PERSONALE DIPENDENTE	288.000,00	281.447,89	225.000,00	202.250,00	202.250,00
67.01.01	Retribuzioni lorde	204.000,00	200.187,57	160.000,00	145.250,00	145.250,00
67.01.03	Contributi INPS-ENPALS	58.000,00	56.831,72	45.500,00	40.000,00	40.000,00
67.01.07	Quote TFR dipendenti	17.000,00	17.822,45	14.000,00	12.000,00	12.000,00
67.01.11	Premi INAIL	7.000,00	6.606,15	5.500,00	5.000,00	5.000,00
67.01.20	Costi personale interinale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
67.03	COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE	1.800,00	942,56	1.100,00	1.700,00	1.700,00
67.03.01	Rimborsi chilometrici dipendenti	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
67.03.03	Indenn.trasf.e altri rimb.spese dipend.	50,00	505,56	600,00	800,00	800,00
67.03.07	Rimborsi spese personale a piè di lista	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
67.03.25	Visite mediche periodiche ai dipendenti	900,00	437,00	500,00	900,00	900,00
69	ACCANTONAM. PER RISCHI E ACC.TI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69.03	ACCANTONAMENTI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69.03.03	Accantonamento fondo manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69.03.51	Accantonamento altri fondi e spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	19.800,00	26.981,06	17.560,00	18.050,00	18.050,00
71.01	ONERI TRIBUTARI	12.400,00	12.272,11	8.100,00	8.100,00	8.100,00
71.01.05	Diritti camerali	600,00	515,05	600,00	600,00	600,00
71.01.13	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	1.700,00	1.647,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
71.01.51	Altre imposte e tasse	400,00	309,87	400,00	400,00	400,00
71.01.60	Diritti SIAE cinema Rossini	5.500,00	5.463,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
71.01.62	Diritti SIAE cinema Cecchetti	4.200,00	4.337,19	2.700,00	2.700,00	2.700,00
71.01.64	Diritti SIAE musica del corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71.03	ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	7.400,00	14.708,95	9.460,00	9.950,00	9.950,00
71.03.01	Spese, perdite e sopravvenienze passive	0,00	5.174,09	3.000,00	3.000,00	3.000,00
71.03.03	Sanzioni, penalità e multe	0,00	5,39	60,00	0,00	0,00
71.03.07	Contributi associativi	5.000,00	4.683,12	4.800,00	5.000,00	5.000,00
71.03.09	Cancelleria varia	2.000,00	911,04	1.100,00	1.500,00	1.500,00
71.03.11	Abbonamenti, libri e pubblicazioni	400,00	407,35	500,00	450,00	450,00
71.03.15	Perdite su crediti	0,00	2.525,50	0,00	0,00	0,00
71.03.17	Arrotondamenti passivi diversi	0,00	2,46	0,00	0,00	0,00

**AZIENDA SPECIALE SERVIZI CULTURA TURISMO E SPETTACOLO
TEATRI DI CIVITANOVA**

BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2017

COSTI DI GESTIONE

1 Noleggio cinema	60.000,00	
2 Spese manifesti cinema e biglietti	5.500,00	
3 Spese trasporto pellicole	1.100,00	
4 Acquisto beni strum.le < € 516	600,00	
5 Acquisto cancelleria e materiale di consumo	2.170,00	
6 Contratti assistenza software-sito internet	6.700,00	
7 Spese telefoniche	6.510,00	
8 Spese energia elettrica	16.250,00	
9 Spese riscaldamento	9.000,00	
10 Spese forniture idriche	4.500,00	
11 Spese pulizia e igiene	27.900,00	
12 Spese vigilanza e sorveglianza	7.500,00	
13 Spese manutenzione impianti e strutture	26.800,00	
14 Spese gestione autocarro	150,00	
15 Consulenza amministrativa e legale	15.000,00	
16 Consulenze tecniche	10.000,00	
17 Spese dipendenti, collaboratori e direttore	258.100,00	
18 Spese ufficio stampa	9.000,00	
19 Servizi personale esterno	12.000,00	
20 Compensi revisori dei conti	10.816,00	
21 Spese inserzioni pubblicitarie	2.510,00	
22 Assicurazioni	10.000,00	
23 Spese generali amministrative	16.208,00	
24 Costi Siae	5.400,00	
25 Ammortamenti	30.376,00	
26 Oneri tributari diversi	2.700,00	
27 Contributi associativi	4.800,00	
28 Altri costi di esercizio	5.210,00	
29 Interessi passivi e oneri bancari	1.470,00	
30 Svalutazione crediti	51.214,00	
31 Oneri straordinari	0,00	
32 Accantonamenti	0,00	
33 Imposte e tasse d'esercizio	3.000,00	
TOTALE COSTI		622.484,00

RICAVI DI GESTIONE

1 Incassi proiezioni cinematografiche	120.000,00	
2 Ricavi affitto sale e pubblicità	23.400,00	
3 Ricavi per prestazioni di servizi	13.000,00	
4 Ricavi affitto Bar rossini	3.600,00	
5 Crediti d'imposta abbuoni attività cinematograf	9.000,00	
6 Interessi attivi bancari	50,00	
7 Contributi VPF	0,00	
8 Altri contributi	2.984,00	
9 Proventi straordinari	0,00	
10 Ricavi e proventi diversi	0,00	
TOTALE RICAVI		172.034,00

DIFFERENZA COSTI FISSI DA COPRIRE CON CONTRIBUTO COMUNALE	450.450,00
--	-------------------

CONTRIBUTO COMUNALE	982.650,00
----------------------------	-------------------

SOMMA A DISPOSIZIONE PER INIZIATIVE	532.200,00
--	-------------------

INIZIATIVE ANNO 2017

1	CONVITO		75.850,00
	Costi Convito	81.000,00	
	Entrate Convito	-5.150,00	
2	DANZA		110.000,00
	Costi Civitanova Danza	124.000,00	
	Entrate Civitanova Danza	-14.000,00	
3	DANZA - CAMPUS		0,00
	Costi Civitanova Danza Campus	0,00	
	Entrate Civitanova Danza Campus		
4	FUOCHI FERRAGOSTO		22.000,00
	Costi organizzazione fuochi Ferragosto	22.000,00	
	Entrate organizzazione fuochi Ferragosto		
5	CIVITANOVA ARTE		14.350,00
	Costi Civitanova Arte	15.000,00	
	Entrate Civitanova Arte	-650,00	
6	ALTRE MOSTRE		0,00
	Costi Altre mostre	0,00	
	Entrate Altre mostre	0,00	
7	CINEMA ALL'APERTO		3.500,00
	Costi cinema all'aperto	3.500,00	
	Entrate cinema all'aperto		
8	VITA-VITA		75.000,00
	Costi Vita-Vita	75.000,00	
	Entrate Vita-Vita	0,00	
9	FESTEGGIAMENTO PATRONO		30.000,00
	Costi Festeggiamento Patrono	30.000,00	
10	TEATRO AMATORIALE		0,00
	Costi Teatro Amatoriale	0,00	
	Entrate Teatro Amatoriale		
11	CIVITANOVA CLASSICA		15.000,00
	Civitanova Classica	15.000,00	
12	CECCHETTI IN JAZZ		0,00
	Costi Cecchetti in Jazz	0,00	
	Entrate Cecchetti in Jazz	0,00	
13	TEATRO CON MAMMA E PAPA'		1.000,00
	Costi Teatro con mamma e papà	5.000,00	
	Entrate Teatro con mamma e papà	-4.000,00	
14	RASSEGNA TEATRALE CON LE SCUOLE		5.000,00
	Costi rassegna teatrale con le scuole	5.000,00	
	Entrate rassegna teatrale con le scuole	0,00	
15	TEATRO RAGAZZI		0,00
	Teatro del canguro - Teatro scuola	0,00	
16	FUTURA FESTIVAL		98.000,00
	Costi Futura Festival	105.000,00	
	Entrate Futura Festival	-7.000,00	

17	RIVE		40.000,00
	Costi Festival Rive	40.000,00	
	Entrate Festival Rive	0,00	
18	POPSOPHIA		20.000,00
	Costi Popsophia	20.000,00	
	Entrate Popsophia		
18	SPETTACOLI TEATRALI DIVERSO		8.000,00
	Costi spettacoli teatrali diversi	8.000,00	
	Entrate spettacoli teatrali diversi	0,00	
19	ALTRI EVENTI		14.500,00
	Costi altri eventi	14.500,00	
	Entrate altri eventi		
TOTALE COSTI INIZIATIVE			532.200,00
RISULTATO D'ESERCIZIO			Utile
			0,00